

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Ingegneria Gestionale, LM-31, sede Genova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale (d'ora in poi CdS) è progettato per formare una figura professionale che, alla sensibilità alla tecnologia ed alla progettazione, tipiche dell'ingegnere tradizionale, associa competenze di natura economica, gestionale ed organizzativa. L'Ingegnere Gestionale è una figura in grado di progettare e gestire sistemi produttivi e logistici, pianificare iniziative strategiche, organizzare e gestire un'impresa, svolgere analisi economico-finanziarie, pianificare e gestire il processo innovativo, attuare e sviluppare il controllo di gestione, o ancora pianificare e gestire grandi progetti (D_CDS_1_1-[1], quadro A2.a). Seguendo le [Linee guida e documenti del PQA di Ateneo](#), il CdS si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) per monitorare e valutare l'offerta formativa in un'ottica di miglioramento continuo. La qualità è garantita attraverso processi che prevedono, per la progettazione del CdS (iniziale o dopo revisione dell'offerta formativa), l'analisi della domanda di formazione e dei possibili sbocchi occupazionali dei laureati e la definizione del progetto formativo (obiettivi formativi, profili in uscita, percorsi, programmi insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento), attraverso studi di settore e l'interazione con le parti interessate (PI) (D_CDS_1_1-[2]).

D_CDS_1_1_1

Il CdS ha previsto che le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati, vengano verificate attraverso l'analisi periodica dei dati AlmaLaurea e i feedback del Comitato di Indirizzo (CdI), durante gli incontri annuali (D_CDS_1_1-[1], A1.b). Contribuiscono ulteriormente a questa verifica le attività di riesame ciclico (RRC) e di Monitoraggio Annuale (MA), quest'ultimo anche per rispondere alle esigenze di competitività rispetto ad analoghe offerte formative a livello nazionale.

L'individuazione, in fase di istituzione del CdS, e l'aggiornamento del profilo formativo, a seguito dell'istituzione di un nuovo percorso di Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale (LT), sono stati implementati attraverso diverse analisi di contesto.

Nel 2008, in occasione dell'istituzione del CdS, è stata condotta una approfondita analisi di report di settore, tra cui il Report Excelsior di UnionCamere per l'analisi dei fabbisogni formativi del mercato del lavoro ed è stata attuata una intensa consultazione delle PI conclusasi nella Tavola Rotonda Confindustria e Sindacati presso la Facoltà di Ingegneria il 20/5/2008 (D_CDS_1_1-[1], A1.a).

Inoltre, il ridisegno del CdS nell'a. a. 2022-2023 è stato avviato per garantire una piena integrazione ed evitare ridondanze con la LT, istituita nell'a.a. 2018-2019. Secondo quanto previsto dal sistema AQ del CdS (D_CDS_1_1-[2]), la revisione dell'offerta formativa ha previsto l'analisi di numerosi dati, tra cui i dati AlmaLaurea per il monitoraggio degli esiti occupazionali, il [Report Excelsior](#) del periodo di riferimento e il riscontro con le PI attraverso il CdI (D_CDS_1_1-[1], A1.b).

L'efficacia del processo di progettazione del CdS viene monitorata analizzando i dati AlmaLaurea sulla situazione occupazionale dei laureati magistrali in Ingegneria Gestionale a Genova. Gli [ultimi dati](#) monitorati (2023) mostrano un tasso di occupazione pari al 94,4% a un anno dalla Laurea e pari al 100% a 5 anni dalla Laurea. Inoltre, l'analisi mostra una generale soddisfazione per il CdS: nel 2023 il 100% degli studenti si dichiara soddisfatto del corso di laurea e l'88,2% si riscriverebbe allo stesso corso nell'Ateneo di Genova.

I membri stessi del CdI forniscono un contributo di confronto costante per la revisione dell'offerta formativa (vedi D_CDS_1_1_2) e manifestano un costante apprezzamento per la proposta formativa del CdS in occasione delle riunioni annuali (D_CDS_1_1-[1], A1.b). Gli esiti delle analisi:

- delle Consultazioni delle PI
- dei dati contenuti nella Scheda Unica Annuale Alma Laurea
- degli Indicatori del CdS nelle sezioni MA
- dell'autovalutazione tramite RRC

sfociano nell'offerta formativa del Dipartimento, portata in approvazione al Consiglio di Dipartimento del mese di ottobre.

La Relazione sull'Offerta formativa del Dipartimento include l'elenco dei corsi di studio di cui si propone l'attivazione o la disattivazione, l'elenco dei corsi di studio di nuova istituzione o per i quali si propone modifica di ordinamento (se presenti). La relazione è redatta dal Direttore di Dipartimento con il supporto della Commissione didattica di Dipartimento a cui partecipano anche i coordinatori dei CdS di pertinenza. In tale occasione vengono anche proposte modifiche ai quadri RAD della SUA.

Nonostante gli ottimi risultati occupazionali e la soddisfazione espressa dal CdI, il CdS identifica costantemente aree di miglioramento.

Un esempio significativo di aggiornamento del profilo formativo in uscita, seppur risalente all'a.a. 2022-2023, è rappresentato dalla riprogettazione del percorso magistrale a seguito dell'istituzione del nuovo percorso di LT in Ingegneria Gestionale.

Le modifiche implementate hanno incluso la revisione di contenuti didattici per evitare sovrapposizioni con insegnamenti della LT e l'aumento degli insegnamenti opzionali per permettere maggiore personalizzazione del percorso di studi, tentando di compensare l'impossibilità di istituire *curricula* distinti per limitazioni nell'organico. Le modifiche sono state presentate con successo al CdI nel febbraio 2022 (D_CDS_1_1-[3]).

D_CDS_1_1_2

Il CdS ha previsto che l'individuazione delle PI venga condotta seguendo le linee guida PQA per la [consultazione](#) delle PI.

Il CdS ha identificato le seguenti categorie strategiche: rappresentanti del mondo produttivo e dei servizi (per valutare l'adeguatezza del profilo professionale), enti pubblici (per le competenze nel settore della pubblica amministrazione), ordini professionali (per la coerenza con gli standard professionali), *alumni* (per il feedback sull'efficacia formativa) e docenti coinvolti in dottorati di ricerca (per facilitare eventuale proseguimento dei laureati in percorsi di studio successivi).

Le modalità di consultazione pianificate dal CdS hanno visto incontri strutturati annuali (più frequenti rispetto a ciò che viene indicato nelle linee guida ove si parla di cadenza "almeno biennale") del CdI, istituito nel 2018 per formalizzare questo processo consultivo, in coerenza con la [pianificazione strategica di Ateneo](#) per il rafforzamento dei rapporti con il territorio. Il CdS utilizza le risultanze del confronto con le PI per aggiornare i profili formativi attraverso un processo così pianificato: le osservazioni e raccomandazioni emerse dalle consultazioni annuali vengono discusse in Commissione Didattica e successivamente portate all'attenzione del Consiglio di CdS (CCS) per le decisioni finali. Le tempistiche seguono un ciclo annuale, con consultazioni delle PI tra febbraio e maggio e implementazione delle modifiche nella successiva offerta formativa, compatibilmente con i tempi di attuazione necessari (D_CDS_1_1-[2]).

Il primo processo di consultazione delle PI è stato attuato durante la Tavola Rotonda Confindustria e Sindacati del 20/5/2008 ed ha portato alla definizione del profilo iniziale del CdS (D_CDS_1_1-[1], A1.a). Successivamente, a partire dal 2018 (anno di istituzione), il CdI si è riunito una volta all'anno. Attualmente risulta composto da rappresentanti di aziende private, enti pubblici, associazioni di categoria, ordini professionali (degli ingegneri), docenti di corsi di dottorato (incluso il docente responsabile del Curriculum Economia e Gestione del dottorato di ricerca in [Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale](#)) e un ex-allievo al momento iscritto a tale dottorato (D_CDS_1_1-[1], A1.b).

Per validare il profilo formativo in uscita del CdS, in occasione degli incontri del CdI, vengono raccolte le osservazioni e raccomandazioni dei diversi membri. Nell'ultimo incontro (febbraio 2025) sono emerse indicazioni relative alle competenze trasversali. I rappresentanti del mondo produttivo hanno evidenziato un peggioramento delle *soft skill* dei neo-assunti, in particolare nelle capacità di collaborazione e comunicazione interpersonale, amplificato dalla diffusione del lavoro da remoto (D_CDS_1_1-[4]).

A seguito di ciò, la Commissione Didattica ha identificato la necessità di rafforzare tali competenze ed è stato inserito in RRC 2025 l'obiettivo D.CDS.1/n.1/RC-2025 che prevede azioni specificamente orientate al rafforzamento delle capacità comunicative, collaborative e relazionali dei futuri laureati (D_CDS_1_1-[5]).

Un ulteriore esempio in cui gli esiti delle consultazioni delle PI sono stati recepiti nella definizione degli obiettivi formativi del CdS, seppur relativamente alla LT, riguarda l'istituzione dell'insegnamento, "Professione Ingegnere", di pratica, etica e deontologia professionale (D_CDS_1_1-[6]) attraverso la definizione, per la prima volta nella Scuola Politecnica, di un protocollo di collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri.

Punti di forza: processo strutturato e sistematico di consultazione attraverso il CdI con incontri annuali; composizione equilibrata e rappresentativa delle PI che copre i principali settori di interesse; processo decisionale efficace che integra feedback delle PI con decisioni della Commissione Didattica e del CCS; capacità di risposta tempestiva alle indicazioni che emergono dalle consultazioni; capacità di attivare protocolli di collaborazione con i membri del CdI; utilizzo integrato di diverse fonti per la verifica del profilo formativo (consultazioni dirette, dati AlmaLaurea, studi di settore).

Aree di miglioramento: diversificazione delle modalità di consultazione delle PI oltre agli incontri annuali (ad esempio, attraverso questionari o focus group su tematiche particolari); ampliamento della rappresentanza delle PI (ad esempio, settore internazionale e startup innovative); portare al 90% la percentuale degli studenti che si riscriverebbe al CdS.

Punti di Forza:

Il Corso di Studio progetta l'impianto formativo in modo solido, aggiornato e coerente. Esso forma un laureato in ingegneria gestionale

moderno e apprezzato dal mercato del lavoro, come dimostrano i dati Almalaurea e come dimostrato dalle Parti Interessate (PI). Vengono tenuti in considerazione gli sbocchi occupazionali e anche i cicli successivi (Dottorato di Ricerca).

La creazione del Comitato di Indirizzo (CdI) nel 2018 ha istituzionalizzato il rapporto con le PI, rendendolo parte integrante del sistema AQ. Il CdS fornisce una formale documentazione dei verbali delle consultazioni delle PI, nonché dell'attuazione dei suggerimenti forniti dalle PI durante le consultazioni effettuate ai fini della definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. I *feedback* da parte delle PI vengono effettivamente tradotti in azioni di miglioramento dal CdS. Le consultazioni hanno avuto un effetto concreto, ad esempio con l'introduzione del corso "Professione Ingegnere" in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri. Inoltre, il CdS ha aggiornato la propria offerta formativa per porre attenzione all'integrazione verticale del percorso (LT-LM) e per eliminare sovrapposizioni didattiche.

Aree di miglioramento:

Si rileva una non completa rappresentanza delle Parti Interessate, così come evidenziato dal Corso di Studio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A1.a presenta la consultazione delle parti sociali in occasione dell'istituzione del CdS; il quadro A1.b descrive le consultazioni con il Comitato di Indirizzo ad avvenuta istituzione del CdS; il quadro A2.a contiene il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Dettagli:Sezione A, quadro A1.a pagina 1, quadro A1.b pagine 1-2-3, quadro A2.a pagina 3.

File:D_CDS_1_1-[1]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione D della SUA-CdS con il quadro D2. Nel quadro viene descritta l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Dettagli:Sezione D, pagina 1.

File:D_CDS_1_1-[2]_SUA-CdS_SezioneD.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[3]

Descrizione:Il documento contiene il Verbale di Consultazione delle Parti Interessate del 10/02/2022.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_1_1-[3]_VerbaleConsultazionePI_2022.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[4]

Descrizione:Il documento contiene il Verbale di Consultazione delle Parti Interessate del 11/02/2025.

Dettagli:Intero documento

File:D_CDS_1_1-[4]_VerbaleConsultazionePI_2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[5]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.1.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

Dettagli:Quadro D.CDS.1.c, pagina 10.

File:D_CDS_1_1-[5]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_1-[6]

Descrizione:il documento contiene il Verbale di Consultazione delle Parti Interessate del 16/02/2023

Dettagli:Intero documento

File:D_CDS_1_1-[6]_VerbaleConsultazionePI_2023.pdf

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D_CDS_1_2_1

Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti risulta coerente con gli obiettivi formativi generali e specifici e con i profili in uscita. Il carattere e gli obiettivi formativi del CdS sono stati definiti al momento della costituzione ed esplicitati nelle sezioni apposite della SUA CdS redatte seguendo le [linee guida fornite dal Presidio di Qualità dell'Ateneo](#). Gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento vengono redatti seguendo la [Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del C.U.N.](#)

Tali elementi sono stati progettati in modo integrato per convergere verso la formazione di un "ingegnere del cambiamento e dell'innovazione" che mantiene le caratteristiche proprie dell'ingegnere tradizionale, ma possiede anche competenze di natura economico- gestionale che gli permettono di progettare e gestire sistemi complessi (D_CDS_1_2-[1], A4.a).

Il profilo professionale, gli sbocchi occupazionali e il profilo in uscita sono presentati nei quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS (D_CDS_1_2-[2]) dai quali emerge che il percorso formativo è strutturato per consentire al laureato di acquisire la capacità di integrare conoscenze tecnologiche e progettuali con competenze economiche, gestionali ed organizzative. Tale integrazione rende il laureato in grado di progettare e gestire sistemi complessi, quali sono i sistemi produttivi e logistici, nonché di pianificare e gestire grandi progetti di ingegneria. Il [Manifesto degli Studi](#), accessibile dal sito web del CdS, rappresenta il mezzo identificato dal CdS per esplicitare il carattere, gli obiettivi formativi e i profili in uscita della laurea magistrale.

Le modalità e le tempistiche del processo di verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profilo formativo in uscita sono in linea con la strategia che l'Ateneo ha definito in tale ambito (CCS, Ufficio Didattica Dipartimento, SUA, monitoraggio schede di insegnamento, monitoraggio piani di studio ecc.), declinate secondo le specificità del CdS.

I quadri della SUA-CdS e le informazioni riportate nel sito web del CdS sono sistematicamente revisionati, sotto coordinamento della Commissione AQ, dai docenti degli insegnamenti e dall'Ufficio didattica di Dipartimento che verifica la completezza delle schede didattiche e fornisce ai singoli docenti un elenco puntuale delle informazioni mancanti.

Nel 2025, alle usuali verifiche annuali, si è aggiunta l'ulteriore verifica legata alla stesura del RRC. Inoltre, in occasione del monitoraggio dei piani di studio, la Commissione AQ ha osservato una polarizzazione nelle scelte degli insegnamenti opzionali, come anche indicato in RRC-2025 (D_CDS_1_2-[3]).

In conseguenza, il CdS ha deciso di razionalizzare l'offerta formativa degli insegnamenti opzionali. Accanto all'azione compiuta nell'a.a. 2024-25 con la rimozione dell'insegnamento "Data Analytics" dagli insegnamenti opzionali, anche l'insegnamento a scelta "Public Management" non sarà più proposto dall'a.a. 2025-26. Tale decisione si è resa necessaria per ottimizzare l'utilizzo delle risorse a disposizione, evitando la dispersione degli sforzi didattici su insegnamenti poco frequentati.

Il monitoraggio ha evidenziato che gli studenti tendono a prediligere negli insegnamenti opzionali il rafforzamento di competenze già possedute piuttosto che l'ampliamento del proprio bagaglio culturale verso aree diverse. Questa tendenza risulta però in contrasto con le indicazioni del mercato del lavoro, che apprezza particolarmente una formazione ad ampio spettro (D_CDS_1_2-[4]). Per tale motivo, è stata definito in RRC-2025 (D_CDS_1_2-[3]) l'obiettivo DCDS.1/n.3/RC-2025 che prevede una azione di sensibilizzazione degli studenti verso tematiche sempre più richieste nel mondo del lavoro e l'avvio di una riflessione su nuove tematiche che potrebbero arricchire le offerte di insegnamenti, tenendo conto dei desiderata degli studenti e dei suggerimenti provenienti dal CdL. Tale approccio partecipativo e di sensibilizzazione vuole evitare l'introduzione di insegnamenti a scelta che, pur dotati di valore formativo, risultino poco frequentati, ottimizzando così l'impiego delle risorse disponibili.

D_CDS_1_2_2

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono stati pianificati per sviluppare progressivamente nel percorso formativo, quella sensibilità multidisciplinare che caratterizza il profilo in uscita, garantendo sia l'acquisizione di ulteriori strumenti metodologici e concettuali propri delle scienze economico-organizzative sia il consolidamento delle competenze informatiche e modellistiche, in parte acquisite nel percorso di LT.

Gli obiettivi formativi specifici sono descritti in SUA-CdS nei quadri A4.b.1 e A4.b.2 (D_CDS_1_2-[1]) da cui si evince come il percorso formativo sia strutturato in tre aree di apprendimento che "potrebbero in futuro essere strutturate in distinti curricula". Le aree di apprendimento sono definite secondo la logica dell'ambito professionale, cioè, ogni area raggruppa competenze omogenee e complementari dal punto di vista professionale e fa riferimento a specifici sbocchi occupazionali e alle relative esigenze del mercato del lavoro. Le tre aree di apprendimento sono:

- Gestione dei sistemi produttivi, della logistica, e della supply chain
- Gestione dei processi aziendali, progettazione di modelli organizzativi, gestione dell'innovazione, sviluppo sostenibile
- Gestione aziendale, finanza, strategie d'impresa, gestione del cambiamento

Il percorso formativo prevede anche un'area di apprendimento relativa alla modellistica e agli strumenti informatici che interseca le tre aree specifiche sopra descritte. Per ogni area sono stati sviluppati i risultati di apprendimento attesi seguendo i descrittori di Dublino e indicando gli insegnamenti corrispondenti. Oltre alle competenze disciplinari e a quelle trasversali di autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento-previsti obbligatoriamente e descritti in SUA-Cds, quadro A4.c (D_CDS_1_2-[1]), il percorso formativo mira a sviluppare competenze trasversali ritenute particolarmente importanti per l'Ingegnere Gestionale, quali: leadership e gestione dei team, capacità di coordinamento e motivazione di gruppi di lavoro; problem solving, approccio sistematico alla risoluzione di problemi complessi; pensiero critico, capacità di analisi e valutazione critica di situazioni e informazioni; adattabilità, flessibilità nell'affrontare contesti e sfide in continuo cambiamento. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi vengono altresì collegati agli sbocchi professionali descritti nel quadro SUA A2.a (D_CDS_1_2-[2]).

La verifica della coerenza tra obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e profilo formativo in uscita viene effettuata con cadenza annuale dalla Commissione AQ. Gli strumenti di analisi utilizzati sono gli indicatori del MA e i dati Alma Laurea.

Per quanto riguarda i laureati, i [dati AlmaLaurea 2023](#), aggiornati ad aprile 2024 (sezione Condizione Occupazionale) evidenziano tassi di occupazione molto elevati sui diversi orizzonti temporali, pari a 94,4% e 89,5% a uno e tre anni dalla Laurea (sostanzialmente in linea con i benchmark nazionali pari rispettivamente al 91,8% e al 94,4%) che raggiungono il 100% a cinque anni (contro il 94,5% nazionale). La percentuale di laureati che si iscriverebbe di nuovo allo stesso CdS è pari all'88,2% (benchmark nazionale pari a 81,4%). La percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS è pari al 100%. Anche la soddisfazione per il lavoro svolto è elevata (7,8/10 ad un anno dalla Laurea, 8,2/10 a tre anni dalla Laurea e 8,2/10 a cinque anni dalla Laurea, in tutti i casi con valori pari o superiori ai benchmark nazionali). Relativamente ai laureandi, la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS permane su valori significativamente alti (100% nel 2023) e in linea al benchmark nazionale intorno al 94% (D_CDS_1_2-[5])

L'insieme di questi indicatori conferma l'esistenza di una buona coerenza tra gli obiettivi formativi dichiarati, i risultati di apprendimento conseguiti e il profilo professionale effettivamente acquisito dai laureati.

Tuttavia, l'analisi della domanda lavorativa e degli sbocchi occupazionali nonché il bisogno di inserire nel portafoglio dell'offerta formativa una varietà adeguata alla numerosità degli iscritti ha suggerito la formulazione in RRC-2025 (D_CDS_1_2-[3]) dell'obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2025 che prevede l'introduzione di *curricula* nel CdS. La realizzazione dell'obiettivo è legata a specifiche iniziative di reclutamento e il CdS monitorerà annualmente la situazione e promuoverà azioni negli organi collegiali per orientare le politiche di reclutamento.

Punti di forza: processo articolato su più livelli (Commissioni CdS, Ufficio Didattica di Dipartimento) e condotto annualmente; verifica sistematica della completezza delle informazioni da parte del corpo docente e dell'Ufficio Didattica; utilizzo dei dati ricavati dalle azioni di riesame per prendere decisioni di aggiornamento degli obiettivi formativi

Aree di miglioramento: le azioni di riesame constano di diverse iniziative (SUA, monitoraggio schede di insegnamento, RRC, ecc.) condotte in diversi momenti dell'anno che comportano una gestione documentale complessa, con duplicazione di informazioni e rischio di disallineamenti. È pertanto necessario migliorare il coordinamento tra le diverse fasi del processo e implementare strumenti di gestione documentale più efficaci per garantire coerenza e aggiornamento costante delle informazioni. Il CdS sta valutando di implementare procedure standardizzate nella gestione documentale, in attesa di una azione di Ateneo mirata allo sviluppo di strumenti informatici integrati che consentano la gestione unificata della documentazione e garantiscono l'allineamento automatico delle informazioni nel processo di riesame.

Punti di Forza:

Il CdS presenta coerenza tra carattere, obiettivi formativi e profili in uscita, fornendo anche una documentazione ufficiale chiara (SUA-CdS). Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento e il profilo in uscita sono chiaramente allineati. Il CdS garantisce un'adeguata diffusione del proprio carattere, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita attraverso il sito *web* istituzionale.

Il CdS presenta coerenza tra obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi, fornendo anche una documentazione ufficiale chiara (SUA-CdS). Gli obiettivi formativi specifici del CdS sono chiari e coerenti con i profili culturali e professionali in uscita. Ogni area di apprendimento è collegata agli sbocchi professionali e ai descrittori di Dublino. Il CdS bilancia le competenze tecnico-ingegneristiche con quelle economico-gestionali e relazionali, rispondendo alle attese del mercato del lavoro.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_1_2-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A4.a descrive gli obiettivi formativi specifici del Corso ed il percorso formativo; il quadro A4.b.1 contiene la sintesi degli obiettivi formativi del CdS, descritti secondo i descrittori di Dublino (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione); il quadro A4.b.2 contiene il dettaglio degli obiettivi formativi del CdS; il quadro A4.c contiene la descrizione di come vengono sviluppate le competenze trasversali di autonomia di giudizio, abilità comunicativa e capacità di apprendimento.

Dettagli:Quadro A4.a pagina 5, quadro A4.b.1 pagine 5-6, quadro A4.b.2 pagine 6-7-8-9, quadro A4.c pagine 9-10.

File:D_CDS_1_2-[1]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_2-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A2.a descrive il profilo professionale e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati; il quadro A2.b riporta il codice ISTAT della professione a cui prepara il CdS.

Dettagli:Sezione A, quadro A2.a pagina 3, quadro A2.b pagine 3-4.

File:D_CDS_1_2-[2]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_2-[3]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.1.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

Dettagli:Quadro D.CDS.1.c, pagina 10.

File:D_CDS_1_2-[3]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_2-[4]

Descrizione:Il documento contiene il verbale di consultazione delle Parti Interessate del 11/02/2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_1_2-[4]_VerbaleConsultazionePI_2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_2-[5]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagine 37-40.

File:D_CDS_1_2-[5]_RRC2025.pdf

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D_CDS_1_3_1

Il progetto formativo del CdS è descritto nella SUA-CdS nei quadri richiamati nel PdA D_CDS_1_2_2 e viene attuato attraverso la definizione dell'offerta didattica erogata (D_CDS_1_3-[1]) e programmata (D_CDS_1_3-[2]). La didattica programmata è articolata tra attività formative caratterizzanti, affini e altre attività. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità attraverso il [Manifesto degli Studi](#) pubblicato sul portale del CdS con accesso senza credenziali. Il documento riporta gli insegnamenti previsti, la loro distribuzione per semestre e altre informazioni quali: settore scientifico disciplinare, numero di CFU, tipologia (caratterizzanti, affini o integrative, a scelta o altre attività) e ambito, nome del docente, numero di ore nonché il link alla pagina dedicata per ogni insegnamento, così come definito in Scheda Insegnamento (disponibile anche in lingua inglese). Gli obiettivi formativi, i contenuti, le metodologie didattiche e gli sbocchi professionali sono anche riportati nella [Guida](#) e nella [Guida Breve](#), secondo l'impostazione standard dell'Ateneo di Genova.

D_CDS_1_3_2

La struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica sono descritte nel [Regolamento Didattico](#) (articoli 3, 4, 5, 6), pubblicamente disponibile, senza credenziali di accesso, alla pagina web del CdS. Nonostante la numerosità degli iscritti, non sono ad oggi presenti *curricula* per i motivi precedentemente illustrati. Nel Regolamento Didattico, Parte Speciale, per ogni insegnamento sono definite le ore da dedicare alla didattica assistita e allo studio personale/autoapprendimento. Il CdS ha previsto l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali per mezzo di esercitazioni, laboratori, discussione di casi-studio, didattica partecipata, project work e attività di tirocinio (D_CDS_1_3-[3], A4.b.1).

D_CDS_1_3_3

Come indicato nella SUA-CdS, nei quadri A4.b.1 (D_CDS_1_3-[3]) e "Il Corso di studio in breve" (D_CDS_1_3-[4]), la multidisciplinarietà rappresenta la caratteristica distintiva del profilo dell'ingegnere gestionale che il CdS si impegna a formare.

L'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali è affidata a diverse metodologie didattiche, tra cui esercitazioni, laboratori, discussione di casi studio, didattica partecipativa, project work e attività di tirocinio. Il piano di studi prevede 12 CFU a scelta dello studente.

Per orientare tali scelte, il CdS fornisce una lista di insegnamenti opzionali ritenuti particolarmente coerenti con gli interessi culturali e formativi del corso, per i quali è garantita l'assenza di conflitti di orario anche grazie alla collaborazione con gli altri CdS che condividono gli spazi didattici. Gli studenti possono altresì attingere dall'intera offerta formativa di qualsiasi Corso di Studio dell'Ateneo di Genova, ma per questi insegnamenti non è garantita l'assenza di conflitti di orario. Inoltre, la Commissione Didattica si riserva di valutare la coerenza di tali insegnamenti opzionali rispetto agli obiettivi formativi del corso.

È opportuno sottolineare che il CdS risulta tra i più numerosi nell'ambito delle lauree magistrali della Scuola Politecnica, classificandosi come primo corso in lingua italiana per numero di iscritti negli a.a. 2023-2024 e 2024-2025. Tuttavia, l'offerta formativa non è strutturata in *curricula* a causa di limiti di organico che si riscontrano anche nel ricorso a professori a contratto. Per superare questa criticità, è stato definito in RRC-2025 (D_CDS_1_3-[5]) l'obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2025 per l'introduzione futura di *curricula* nel percorso di studi; la realizzazione dell'obiettivo è legata a specifiche iniziative di reclutamento. Il CdS monitorerà annualmente la situazione e promuoverà azioni negli organi collegiali per orientare le politiche di reclutamento.

D_CDS_1_3_4

Non applicabile. Il CdS non prevede insegnamenti a distanza. Solo in caso di divieto di accesso deciso dalle autorità competenti (ad esempio, per allerta legata a fenomeni meteo-idrogeologici) le lezioni sono svolte in modalità telematica.

D_CDS_1_3_5

Non è stata definita una modalità univoca di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione del materiale didattico. I docenti impiegano tuttavia in maniera massiva il portale AulaWeb dell'Ateneo. Il materiale didattico comprende generalmente slide delle

lezioni, dispense, fogli di calcolo, articoli scientifici, assegnazioni di progetti o attività individuali e di gruppo, oltre a software specifici per le diverse discipline. È responsabilità del docente garantire l'aggiornamento continuo del materiale didattico messo a disposizione degli studenti. La Commissione AQ monitora l'adeguatezza del processo di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione del materiale didattico grazie all'analisi dei questionari della Didattica compilati dagli studenti frequentanti. Per l'anno accademico 2023-24, al quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?", l'80,66% degli studenti ha fornito risposta positiva. (D_CDS_1_3-[6]).

Punti di forza: progetto formativo descritto chiaramente nel Regolamento Didattico del CdS e nella pagina web del CdS; articolazione della didattica (compresi i Sillabi) descritta adeguatamente nelle singole pagine degli insegnamenti; articolazione della didattica e delle prove finali coordinate a livello di Scuola Politecnica.

Aree di miglioramento: maggiore programmazione e implementazione di momenti di coordinamento tra i docenti in merito alla stesura e alla messa a disposizione dei materiali didattici; introduzione nella scheda insegnamento e nella pagina specifica di ciascun insegnamento sul sito di Ateneo dell'informazione relativa alle modalità di accesso al materiale didattico; aumento della percentuale di studenti soddisfatti per il materiale didattico (target: 90%). A livello di CdS si sta valutando l'organizzazione di un incontro annuale dedicato specificamente alla condivisione delle migliori pratiche per la produzione e distribuzione dei materiali didattici, a riscontri individuali ai docenti che presentino valutazioni sotto la media relativamente al materiale didattico fornito nonché per offrire loro supporto mirato.

Punti di Forza:

Il CdS garantisce un'informazione chiara e una piena coerenza tra il progetto formativo, gli obiettivi dichiarati, i profili culturali e professionali in uscita e le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associate, come illustrato nella SUA-CdS e nell'Autovalutazione. Il percorso formativo per l'acquisizione delle diverse competenze risulta ben strutturato nelle sei aree di apprendimento (aziendale, economica, giuridica, quantitativa, linguistica, informatica). Il CdS assicura un'adeguata visibilità e accessibilità dell'offerta formativa attraverso il sito *web*, facilmente consultabile. La tracciabilità documentale (offerta, regolamento, schede insegnamento) mostra integrazione e coerenza verticale tra pianificazione e realizzazione.

Il CdS mostra un buon allineamento tra progettazione e attuazione. L'offerta programmata ed erogata risulta coerente con gli obiettivi formativi descritti nella SUA-CdS, dato che l'articolazione del percorso formativo in ore/CFU della didattica erogativa viene chiaramente specificata. Sono esplicitate, nella Parte Speciale, per ciascun insegnamento, le ore di didattica e ore di studio personale/autoapprendimento. La descrizione dei singoli insegnamenti, delle attività formative e dei relativi carichi di lavoro risulta chiara e coerente con gli obiettivi formativi dichiarati. La struttura complessiva appare ordinata e comprensibile.

Il CdS è caratterizzato da multidisciplinarietà e presenta un buon ventaglio formativo. Il CdS valorizza una formazione trasversale e interdisciplinare, caratterizzata da aree che spaziano dalla gestione dei processi e della *supply chain* alla finanza e strategia aziendale. Il CdS prevede l'acquisizione di competenze trasversali tramite esercitazioni, laboratori, casi studio, didattica partecipata, *project work* e tirocini, in coerenza con il proprio carattere. L'offerta formativa, sia transdisciplinare sia multidisciplinare, è adeguatamente pubblicizzata sul sito *web* del CdS.

Le informazioni relative ai materiali didattici pubblicati sulle pagine *web* dedicate agli insegnamenti del CdS sono chiare. Inoltre, il CdS usa la piattaforma di Ateneo AulaWeb, integrata con Teams, che consente una gestione efficace dei materiali didattici, delle iscrizioni alle prove intermedie, delle comunicazioni e degli strumenti per l'internazionalizzazione ed è valutata positivamente sia dai docenti sia dagli studenti, come emerso dall'audizione a distanza. Il CdS presenta un buon sistema di monitoraggio della qualità del materiale didattico. La Commissione AQ verifica periodicamente l'adeguatezza dei materiali tramite i Questionari della Didattica.

Aree di miglioramento:

Il CdS non ha definito una *policy* univoca sui materiali didattici. Non esiste una procedura formalizzata per la realizzazione, aggiornamento e conservazione del materiale didattico. L'uso di AulaWeb è diffuso ma non regolato da Linee Guida condivise o *standard* qualitativi, ad esempio con tempistiche, *standard* di formato e responsabilità di aggiornamento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_1_3-[1]

Descrizione:Il documento contiene il quadro Didattica Erogata di SUA-CdS. Il quadro descrive la realizzazione del progetto accademico approvato.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_1_3-[1]_SUA-CdS_DidEr.pdf

-
- **Titolo:**D_CDS_1_3-[2]

Descrizione:Il documento contiene il quadro Didattica Programmata di SUA-CdS. Il quadro descrive la pianificazione del

progetto accademico del biennio.

Dettagli: Intero documento.

File: D_CDS_1_3-[2]_SUA-CdS_DidPro.pdf

- **Titolo:** D_CDS_1_3-[3]

Descrizione: Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A4.b.1 contiene la sintesi degli obiettivi formativi del CdS, descritti secondo i descrittori di Dublino (conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione); il quadro A4.b.2 contiene il dettaglio degli obiettivi formativi del CdS, descritti sempre secondo i descrittori di Dublino.

Dettagli: Sezione A, quadro A4.b.1 pagine 5-6, quadro A4.b.2 pagine 6-7-8-9.

File: D_CDS_1_3-[3]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:** D_CDS_1_3-[4]

Descrizione: Il documento contiene la presentazione sintetica del CdS con il quadro "Il Corso di Studio in breve" di SUA-CdS.

Dettagli: Pagina 2.

File: D_CDS_1_3-[4]_SUA-CdS_Presentazione.pdf

- **Titolo:** D_CDS_1_3-[5]

Descrizione: Il documento contiene il quadro D.CDS.1.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

Dettagli: Quadro D.CDS.1.c, pagina 10.

File: D_CDS_1_3-[5]_RRC2025.pdf

- **Titolo:** D_CDS_1_3-[6]

Descrizione: Il documento contiene la sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli: Sezione 2, pagina 2.

File: D_CDS_1_3-[6]_MA2024_Sezione2.pdf

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D_CDS_1_4_1

La coerenza dei contenuti e programmi degli insegnamenti con gli obiettivi formativi del CdS viene valutata dalla Commissione Didattica, analizzando vari dati: Monitoraggio Annuale, relazioni della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), questionari aziende e studenti post tirocinio, interazione con CdI, risultati conseguiti dagli studenti che partecipano a programmi ERASMUS UE e CINDA, dati occupazionali Alma Laurea, incontri Coordinatore con rappresentanti studenti.

Le schede di ogni insegnamento, accessibili mediante link dalla pagina web del CdS riportante il [Manifesto degli Studi](#), costituiscono lo strumento per illustrare (sia in italiano che in inglese) le informazioni relative a contenuti, programmi e obiettivi degli insegnamenti. Nello specifico vengono riportati una breve presentazione dell'insegnamento, gli obiettivi formativi (generali e di dettaglio), i risultati dell'apprendimento, eventuali prerequisiti, il programma dell'insegnamento, le modalità didattiche, la bibliografia suggerita. L'attività di revisione delle schede degli insegnamenti è coordinata dai membri della Commissione Didattica. A seguito della sensibilizzazione dei docenti da parte della Commissione AQ relativamente alla compilazione accurata delle schede insegnamento (si veda ad es. il CCS del 16-giugno 2025, D_CDS_1_4-[1]), le schede risultano complete, sia in termini di contenuti che di obiettivi di apprendimento, sia per quanto riguarda gli insegnamenti singoli che quelli integrati. Il buon risultato raggiunto è stato reso possibile anche grazie alla diffusione delle Linee Guida per la compilazione delle Schede di Insegnamento promossa dal Coordinatore di concerto con la Commissione AQ nonché dall'intervento dell'Ufficio Didattica del DIME che ha fornito indicazioni puntuali per il completamento delle stesse. Nel caso di insegnamento affidato a docente a contratto, la scheda viene predisposta da docenti del raggruppamento scientifico disciplinare oppure di settori affini (se si tratta della prima volta che l'insegnamento viene erogato) oppure viene confermata la versione dell'anno precedente. A ciascun docente a contratto viene assegnato un docente di riferimento della Commissione Didattica che lo informa sul sistema di assicurazione della qualità del CdS e lo rende edotto sui criteri di qualità a cui deve attenersi per quanto riguarda non solo l'aggiornamento della scheda dell'insegnamento, ma anche l'interazione con gli studenti, la qualità del materiale didattico, la disponibilità per ricevimento e consultazioni, nonché le modalità di valutazione coerenti con gli obiettivi formativi dell'insegnamento.

Al fine di monitorare la qualità delle schede degli insegnamenti, la Commissione AQ annuale analizza l'andamento del seguente quesito ROS (Rilevamento Opinioni Studenti): "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?". In occasione dell'ultimo monitoraggio (Questionari della Didattica dell'a.a. 2023-24), il 93,19% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito (D_CDS_1_4-[2])

D_CDS_1_4_2

Le schede degli insegnamenti riportano chiaramente le modalità di ricevimento degli studenti e le modalità di esame e accertamento. Tali informazioni vengono inoltre ribadite e chiarite in maggior dettaglio dai docenti in classe durante lo svolgimento delle lezioni.

Al fine di monitorare questo aspetto, la Commissione AQ, analizza annualmente l'andamento dei seguenti quesiti ROS: 1) "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", 2) "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?". In occasione dell'ultimo monitoraggio (Questionari della Didattica dell'a.a. 2023-24) il 91,75% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito 1 e l'88,61% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito 2 (D_CDS_1_4-[2]).

Inoltre, la [commissione AQ del CdS](#) verifica la coerenza tra la modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti ed i singoli obiettivi formativi.

D_CDS_1_4_3

Le caratteristiche e le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate nei quadri A5.a (Caratteristiche della prova finale) e A5.b (Modalità di svolgimento della prova finale) della SUA-CdS (D_CDS_1_4-[3]), nonché nella relativa sezione del [Manifesto degli Studi](#) dal titolo "Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale" e all'articolo 12 del [Regolamento Didattico](#). Il calendario delle prove finali è riportato nel quadro B2.c della SUA-CdS (D_CDS_1_4-[4]).

Punti di Forza: processo di aggiornamento delle schede insegnamenti consolidato e ben strutturato; buona collaborazione e sinergia con Ufficio Didattica DIME per attività di verifica e aggiornamento delle stesse; contenuti, programmi e materiale didattico presentati chiaramente nel repository AulaWeb dei singoli insegnamenti; modalità di svolgimento delle prove d'esame e della prova finale correttamente comunicate agli studenti tramite le pagine web del CdS e dei singoli insegnamenti.

Aree di miglioramento: raggiungimento del 90% di studenti soddisfatti per la chiarezza delle modalità di esame; sviluppo di un processo per modificare gli obiettivi formativi e i contenuti degli insegnamenti, che deve essere concordato a livello di CdS per evitare sovrapposizioni tra le diverse materie.

Punti di Forza:

Le schede degli insegnamenti pubblicate sul sito *web* risultano complete. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, come rilevato dall'analisi delle informazioni disponibili sulle pagine *web* dedicate al CdS e accessibili dai *link* presenti sul Manifesto. La loro presentazione è aggiornata, consentendo agli studenti di reperire con facilità i programmi dettagliati, le modalità didattiche e gli esiti di apprendimento attesi. Il sistema di monitoraggio risulta strutturato e integrato. La Commissione Didattica e la Commissione AQ utilizzano in modo coordinato una pluralità di fonti (ROS, CPDS, AlmaLaurea, Erasmus, Cdl, ecc.), garantendo un controllo continuo e basato su evidenze oggettive della coerenza tra insegnamenti e obiettivi formativi. E' previsto un tutoraggio da parte della Commissione Didattica per i docenti a contratto.

L'informativa sulle modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti in riferimento agli obiettivi formativi è chiara, adeguata e presente sul sito *web* del CdS. Le informazioni sono illustrate dai docenti all'inizio dei corsi, favorendo la consapevolezza e la comprensione del percorso valutativo. I dati ROS mostrano risultati molto positivi della soddisfazione degli studenti (91% e 88% di risposte favorevoli), segno di un'elevata percezione di coerenza, chiarezza e disponibilità dei docenti.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite chiaramente, articolate e comunicate attraverso il regolamento didattico (articolo 12) presente su sito *web*. Il calendario delle prove finali è formalizzato e visibile.

Aree di miglioramento:

Il CdS ha definito nel sito *web* i punti aggiuntivi per la tesi dovuti ad esempio a un periodo di studi all'estero, ma non esiste una formalizzazione per la valutazione della tesi nella prova finale dei criteri adottati per la graduazione dei voti, ambito per il quale non sono previsti standard comuni (ad esempio, basandosi sul tipo di tesi compilativa, aziendale, di ricerca ecc).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il CdS definisca i criteri adottati per la graduazione dei voti per la valutazione della tesi nella prova finale.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_1_4-[1]

Descrizione:Il documento contiene un estratto del verbale del CCS del 16 giugno 2025 relativo alla compilazione delle schede di insegnamento.

Dettagli:Punto 8 dell'o.d.g.

File:D_CDS_1_4-[1]_EstrattoVerbaleCCS20250616P8.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_4-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 2, pagina 2.

File:D_CDS_1_4-[2]_MA2024_Sezione2.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_4-[3]

Descrizione:Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A5.a descrive le caratteristiche della prova finale; il quadro A5.b descrive le modalità di svolgimento della prova finale.

Dettagli:Sezione A, quadro A5.a pagina 10, quadro A5.b pagine 10-11.

File:D_CDS_1_4-[3]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_4-[4]

Descrizione:Il documento contiene la sezione B della SUA-CdS con il quadro B2.c che riporta il link al calendario delle prove finali.

Dettagli:Sezione B, quadro B2.c pagina 1.

File:D_CDS_1_4-[4]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D_CDS_1_5_1

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare la partecipazione attiva, l'organizzazione dello studio e l'apprendimento da parte degli studenti.

Come esplicitato all'articolo 8 del [Regolamento Didattico](#) del CdS, gli insegnamenti sono organizzati in semestri, ciascuno suddiviso in almeno 12 settimane di lezione cui si aggiungono almeno 4 settimane complessive per prove di verifica ed esami di profitto.

L'ultimo semestre (secondo semestre del secondo anno) presenta esclusivamente i due insegnamenti opzionali così da permettere agli studenti di svolgere il tirocinio e preparare la tesi di laurea magistrale. Per un periodo di una settimana, all'incirca a metà di ciascun semestre, la normale attività didattica (lezioni, esercitazioni, laboratori) può essere interrotta per lo svolgimento delle sedute di laurea. Il calendario delle attività didattiche (lezioni, esami di profitto, periodi intra-semestrali di sospensione delle lezioni) per l'intero anno accademico è riportato nel quadro B2.a della SUA-CdS (D_CDS_1_5-[1]) e sul sito [web del CdS](#).

L'orario delle attività didattiche è predisposto dal Coordinatore del CdS attraverso una procedura strutturata che tiene conto delle risorse disponibili e delle esigenze formative.

Il processo si articola nelle seguenti fasi: la Scuola Politecnica effettua l'assegnazione delle aule ai Dipartimenti, successivamente i Consigli di Corso di Studio di ciascun Dipartimento concordano la suddivisione delle aule e degli slot orari ai corsi di studio del dipartimento. La pianificazione oraria è organizzata secondo criteri di ottimizzazione che mirano a evitare sovrapposizioni temporali tra gli insegnamenti obbligatori, garantire a tutti gli studenti la possibilità di frequentare regolarmente le lezioni previste nel piano di studi, assicurare la coerenza con il percorso formativo programmato. A titolo di esempio, si veda l'orario delle lezioni del primo anno del CdS.

Al fine di monitorare la pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS, la Commissione AQ, durante il monitoraggio annuale, analizza i seguenti indicatori: iC13 (Percentuale di cfu conseguiti al primo anno su cfu da conseguire), iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS) e iC16bis (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). In occasione dell'ultimo monitoraggio (a.a. 2023-24), iC13 (69,5% nel 2022) è risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente (47,6%) e in avvicinamento al benchmark nazionale (73,9%); iC14 è pari al 100%, in crescita rispetto al 90,9% dell'anno precedente (2021) e in linea con il benchmark nazionale (97,5%); iC16 bis è risultato pari al 57,6% e in forte aumento rispetto all'anno precedente (32,7%) seppure ancora al di sotto rispetto alla media nazionale (68,3%). (D_CDS_1_5-[2])

La Commissione AQ monitora altresì l'andamento dei seguenti quesiti, relativi al CdS nel suo insieme: 1) Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile? 2) L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile? 3) L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate? In occasione dell'ultimo monitoraggio (D_CDS_1_5-[3]), il 92,46% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito 1; il 92,45% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito 2; il 90,39% degli studenti ha fornito risposta positiva al quesito 3. I risultati dell'analogo questionario rivolto al corpo docente evidenziano un livello di soddisfazione complessivamente positivo. Per quanto riguarda il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, la valutazione media si attesta a 3,5/4, così come l'organizzazione complessiva del corso di studio (orario, esami intermedi e finali), suggerendo un buon apprezzamento per la strutturazione delle attività formative. Leggermente inferiore, ma comunque nell'area della soddisfazione, risulta la valutazione dell'orario delle lezioni con una media pari a 3,3/4.

D_CDS_1_5_2

Come descritto nel quadro D2 della Sua-CdS (D_CDS_1_5-[4]), il Consiglio di CdS ed in particolare la Commissione AQ effettuano un continuo lavoro di monitoraggio e revisione del CdS per perfezionare e razionalizzare tutte le procedure, al fine di rendere il percorso dello studente il più proficuo e lineare possibile. La Commissione AQ del CdS si riunisce periodicamente per esaminare l'introduzione di nuovi contenuti formativi, relazionare su disposizioni ministeriali, indicazioni rettorali, segnalazioni della CPDS, monitoraggio annuale degli indicatori ANVUR (scheda MA), nonché per condividere e trattare qualsiasi tipo di problematica o esigenza portata all'attenzione dai singoli docenti e/o dagli studenti. Durante queste riunioni vengono altresì valutate specifiche modifiche agli obiettivi formativi, ai contenuti, alle modalità e alle tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

A titolo esemplificativo, il CdS aveva tradizionalmente adottato per gli insegnamenti integrati da 12 CFU una calendarizzazione didattica distribuita su base annuale. Tale organizzazione, pur rispondendo a finalità didattiche, comportava tuttavia difficoltà nel tempestivo superamento e registrazione a libretto degli esami superati dagli studenti nonché nella compilazione di Learning Agreement per le attività didattiche internazionali (ad esempio Erasmus). Il monitoraggio condotto dalla Commissione AQ attraverso

l'analisi dei dati prestazionali degli studenti e le interazioni con i diversi stakeholder (docenti, rappresentanti degli studenti, CPDS) ha evidenziato tale criticità e, al fine di superarla, in occasione del ridisegno della Laurea Magistrale nell'a.a. 2022-2023, il CdS decise di strutturare gli insegnamenti integrati da 12 CFU in due moduli da 6 CFU erogati entrambi nello stesso semestre. Questa configurazione ha permesso di coniugare le finalità e fruibilità didattiche con l'efficienza accademica nella registrazione dei crediti, eliminando al contempo le problematiche legate allo svolgimento degli insegnamenti integrati su semestri diversi.

In sintesi, la Commissione AQ svolge un ruolo cruciale nell'identificare le necessità di aggiornamento e nel monitorare la qualità del percorso formativo, garantendo che gli insegnamenti siano sempre allineati agli obiettivi formativi e alle richieste del mondo del lavoro. Il CCS funge da organismo decisionale finale, valutando/modificando e infine approvando le proposte e assicurando che ogni cambiamento contribuisca al miglioramento continuo della qualità del percorso formativo.

Punti di Forza: orario delle lezioni adeguatamente progettato per agevolare lo studio individuale e per consentire il raggiungimento della sede anche da parte di studenti fuori-sede, come attestato dall'elevato gradimento manifestato per l'organizzazione della didattica nei quesiti sopra indicati; incontri informali di condivisione e coordinamento tra docenti e componente studentesca al fine di risolvere eventuali problematiche di orario.

Aree di miglioramento: persistenza di discrepanza tra alta soddisfazione degli studenti per l'organizzazione didattica (nell'ultimo monitoraggio, oltre il 90% di risposte positive) e gli indicatori di rendimento, critici rispetto ai benchmark nazionali; formalizzazione degli incontri di condivisione e coordinamento tra docenti e studenti, attualmente gestiti in modo informale e privi di documentazione ufficiale.

Punti di Forza:

La pianificazione didattica chiara e ben strutturata garantisce un equilibrio tra lezioni, verifiche intermedie ed esami, favorendo la continuità dell'apprendimento e l'organizzazione dello studio. L'orario è costruito in modo da favorire la frequenza, anche per studenti fuori sede, e garantire una distribuzione equilibrata del carico di studio.

La Commissione AQ si incontra sistematicamente e formalmente per la modifica degli obiettivi formativi, contenuti e modalità e tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. Il CdS dimostra capacità di attuare interventi migliorativi concreti, come nel caso della ristrutturazione degli insegnamenti integrati da 12 CFU. Tale modifica, basata su analisi dei dati e confronto con gli *stakeholder*, ha permesso di migliorare la fruibilità didattica e la gestione dei percorsi internazionali.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_1_5-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione B della SUA-CdS con il quadro B2.a che riporta il link al calendario delle attività didattiche.

Dettagli:Sezione B, quadro B2.a pagina 1.

File:D_CDS_1_5-[1]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_5-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 1 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 1 riporta un commento sintetico agli indicatori prestazionali del CdS.

Dettagli:Sezione 1, pagine 3-4.

File:D_CDS_1_5-[2]_MA2024_Sezione1.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_5-[3]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 2 riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 2, pagina 2.

File:D_CDS_1_5-[3]_MA2024_Sezione2.pdf

- **Titolo:**D_CDS_1_5-[4]

Descrizione:Il documento contiene la sezione D della SUA-CdS con il quadro D2. Nel quadro vengono descritte l'organizzazione e le responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Dettagli: Sezione D, quadro D2 pagina 1.

File: D_CDS_1_5-[4]_SUA-CdS_SezioneD.pdf

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D_CDS_2_1_1 e D_CDS_2_1_2

Le attività di orientamento e tutorato vengono pianificate dal CdS al fine di favorire la consapevolezza degli studenti nelle scelte, sia in ingresso che in itinere, e per supportare successivamente il loro ingresso nel mondo del lavoro. Come indicato all'articolo 13 del [Regolamento Didattico](#), il CdS partecipa alle attività di orientamento organizzate dalla Scuola Politecnica e dal Dipartimento volte a assicurare di concerto accoglienza e sostegno degli studenti, al fine di prevenire la dispersione e il ritardo negli studi e di promuovere una proficua partecipazione attiva alla vita universitaria. Il CdS, inoltre, pianifica e organizza ulteriori e specifiche attività di orientamento in ingresso e in itinere, come descritto nei quadri SUA-B5 relativi (D_CDS_2_1-[1]).

Relativamente ai tutor, il CdS si avvale del criterio di ripartizione deciso a livello di Ateneo che assegna tutor (didattici e di accoglienza) comuni a Laurea Triennale (LT) e Laurea Magistrale (LM) in Ingegneria Gestionale. L'Ateneo ha messo annualmente a disposizione 2 tutor didattici e tra 5 e 7 tutor di accoglienza. I tutor didattici sono dedicati alla LT (la maggior parte delle lauree magistrali in ingegneria non prevede tutor didattici) mentre i tutor di accoglienza lavorano per LT e LM. Il CdS identifica annualmente una commissione composta da tre docenti per la selezione tramite colloquio dei tutor. Relativamente alla selezione dei tutor di accoglienza, la commissione si riunisce normalmente a giugno per valutare le candidature e verificare l'adeguatezza a sostenere le esigenze del CdS. I criteri adottati dalla commissione per la selezione dei tutor di accoglienza hanno visto valutare positivamente studenti della LM che abbiano conseguito il titolo triennale di Ingegneria Gestionale presso l'Università di Genova premiando, quindi, la conoscenza dei percorsi sia LT sia LM. La formazione fornita a livello di Ateneo ai tutor è ritenuta sufficiente e il CdS non organizza attività di formazione specifiche. Una volta selezionati, il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione dei tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche.

Il CdS ha organizzato incontri annuali degli studenti del terzo anno della LT con il Coordinatore quale attività di orientamento in ingresso specifica. Durante tali incontri è stata presentata l'offerta formativa della LM offrendo chiarimenti sugli insegnamenti obbligatori e a scelta. Inoltre, in diverse edizioni sono stati invitati rappresentanti del mondo produttivo e/o ex allievi del CdS che hanno potuto testimoniare le loro esperienze e visioni sul futuro e confrontarsi in maniera aperta con i potenziali studenti del CdS.

Quale orientamento in itinere, il Coordinatore organizza annualmente un incontro durante il primo semestre con ciascuna classe del CdS volto a offrire informazioni sull'offerta formativa e le modalità didattiche e di verifica, a raccogliere commenti e suggerimenti e a rispondere a eventuali richieste di chiarimento. Inoltre, durante il periodo delle lezioni, sono stati organizzati "lunch seminars", dove sono state affrontate e discusse tematiche generali e di attualità che possono avere un impatto sull'attività delle imprese e quindi strettamente legate al profilo culturale degli studenti del CdS.

Per verificare l'efficacia delle azioni di orientamento, la Commissione AQ effettua una valutazione annuale delle carriere degli studenti attraverso l'analisi degli indicatori del MA (regolarità, abbandoni, rallentamenti nella progressione dei CFU) e ne discute durante le riunioni del CCS.

Nel RRC-2025 sezione 5.b (D_CDS_2_1-[2]) sono stati recentemente analizzati gli indicatori ritenuti significativi. Tra questi, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso ha visto nell'ultimo triennio i valori oscillare tra il 75,0% e 85,7%, sempre superiori al benchmark nazionale (circa 70% nel triennio 2021-2023). La percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire nel 2022 è stata pari a 69,5%, in forte crescita rispetto ai dati 2020 e 2021, quasi raggiungendo il benchmark nazionale (73,9% nel 2022), mentre la percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS è pari al 100% nel 2022, in crescita rispetto al 90,9% del 2021 e in linea con il benchmark nazionale (97,5% nel 2022). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è pari al 57,6% nel 2022, in forte aumento rispetto al 32,7% del 2021, ma ancora sotto la media nazionale (68,3% nel 2022), mentre la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS assume valore pari a 48,3% nel 2022, in significativa diminuzione rispetto al 74,2% del 2021 e con uno scostamento rispetto al dato nazionale (79,7% nel 2022). Questa criticità ha portato a formulare l'obiettivo D.CDS.5/n.2/RC-2025 in RRC-2025 (D_CDS_2_1-[3]), volto a intraprendere opportune azioni per comprendere le ragioni della tendenza negativa attraverso interviste/questionari con gli studenti interessati.

Inoltre, la percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso assume un valore pari a 58,2% risultando in netto miglioramento rispetto al 37,9% del 2021 e vicino al benchmark nazionale (61,8% nel 2022).

Infine, i risultati del monitoraggio delle carriere vengono analizzati dalla Commissione AQ e contribuiscono in modo crescente alla definizione delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, anche se non ancora in modo sistematico. Per tale motivo, è stato identificato l'obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2025 in RRC-2025 (D_CDS_2_1-[3]) volto al miglioramento delle attività di orientamento

in ingresso, in itinere e in uscita.

D_CDS_2_1_3

Il CdS pianifica le attività di orientamento in uscita per supportare efficacemente e facilitare l'ingresso consapevole degli studenti nel mondo del lavoro. Tali attività comprendono i tirocini formativi presso enti esterni, descritti nel quadro SUA B5 (D_CDS_2_1-[1]). Le attività di tirocinio e, più in generale, tutte le attività di orientamento in uscita sono svolte in coordinamento con i servizi offerti dalla Scuola Politecnica e dall'Ateneo, in particolare il [Servizio Orientamento in uscita e placement](#).

Al fine di offrire una visione concreta delle opportunità lavorative, il CdS ha organizzato due tipologie di incontri: (i) il primo, biennale, coinvolge ex studenti che hanno intrapreso carriere in diversi settori industriali e funzioni aziendali, permettendo un confronto diretto con gli studenti delle coorti del primo e secondo anno; (ii) il secondo, annuale, prevede la partecipazione di manager e rappresentanti di imprese, enti e istituzioni, che presentano tematiche professionali attuali e opportunità di carriera. In entrambe le occasioni, gli studenti ricevono indicazioni sulle opportunità di lavoro e percorsi di carriera disponibili all'interno delle aziende. Può essere utile consultare la locandina degli eventi dell'a.a. 2024-2025 (D_CDS_2_1-[4]).

Tra le iniziative in uscita, il CdS promuove il corso "Imprenditori #GenNext", giunto alla seconda edizione, in collaborazione tra UniCredit e mondo universitario e imprenditoriale. Questo corso mira a presentare l'imprenditorialità come possibile sbocco professionale e il CdS ha partecipato con circa dieci studenti in ciascuna edizione. Maggiori informazioni su tale evento sono pubblicate sul [sito di Ateneo](#).

Vengono inoltre proposti agli studenti tirocini formativi allo scopo principale di favorire un ingresso consapevole nel mondo del lavoro. Si tratta spesso di aziende del territorio che offrono frequentemente prospettive occupazionali immediatamente dopo il conseguimento della laurea magistrale.

Per valutare l'efficacia delle attività di orientamento in uscita e la rispondenza del profilo formativo alle esigenze del mercato del lavoro, il CdS effettua un monitoraggio annuale basato sugli indicatori [Almalaurea](#), focalizzandosi sul tasso di occupazione e sulla soddisfazione degli studenti. Secondo i dati del 2023, il tasso di occupazione dei laureati magistrali del CdS è del 94,4% a un anno dalla laurea e del 100% a cinque anni con il 100% degli studenti che si dichiara soddisfatto del corso e l'88,2% che si iscriverebbe nuovamente allo stesso CdS presso l'Università di Genova.

Inoltre, è opportuno evidenziare che, per ciascun tirocinio svolto in azienda, il Coordinatore verifica i feedback delle aziende, in particolare riguardo alla preparazione degli studenti e alla loro adeguatezza rispetto ai profili richiesti. Non sono emerse criticità significative da queste valutazioni.

Infine, i risultati del monitoraggio sull'orientamento in uscita e sull'inserimento lavorativo sono generalmente positivi. Tuttavia, la Commissione AQ ha rilevato la necessità di rendere più sistematica l'analisi di questi dati. Per questo è stato definito l'obiettivo D_CDS_2/n.1/RC-2025 (D_CDS_2_1-[3]).

Punti di forza: processo strutturato delle attività di orientamento didattico, organizzazione attiva di numerosi incontri con gli studenti per orientamento in itinere e in uscita; elevato livello di soddisfazione degli studenti laureati.

Aree di miglioramento: sistematicità nell'utilizzo dei dati raccolti per sviluppare strategicamente le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita.

Punti di Forza:

Le attività di orientamento in ingresso risultano strutturate e regolari, basate su dati e con ampio coinvolgimento degli studenti. Il CdS partecipa all'attività di orientamento in ingresso svolta dal Dipartimento e dalla Scuola Politecnica e organizza anche attività proprie, come ad esempio degli incontri annuali degli studenti del terzo anno della Laurea Triennale con il Coordinatore, alcuni rappresentanti del mondo produttivo e alcuni ex allievi del CdS. Anche le attività di orientamento in itinere risultano presenti, come ad esempio un incontro con il Coordinatore per la spiegazione dell'offerta formativa e i "lunch seminar" su tematiche generali e di attualità legate all'attività delle imprese.

Il CdS presenta un sistema di tutorato consolidato con criteri trasparenti e tutor formati a livello di Ateneo. Il servizio di tutorato di accoglienza e in itinere è organizzato a livello di Scuola Politecnica, con il coordinamento del CdS nella definizione di progetti e requisiti di selezione. Il CdS individua al suo interno un numero di tutor in proporzione al numero degli studenti iscritti. I nominativi dei tutor sono reperibili nel sito *web* di Ateneo e accessibili da quello del CdS.

Vi è efficacia comprovata delle attività di orientamento in uscita e di un monitoraggio sistematico degli esiti occupazionali tramite AlmaLaurea. Si segnala in particolare l'elevato tasso di occupazione a un anno e a cinque anni (94,4% e 100%). Le iniziative di contatto con le imprese sono svolte in coordinamento con il Servizio Orientamento della Scuola Politecnica e dell'Ateneo. Le iniziative sono numerose e strutturate, come ad esempio le attività di tirocinio, gli incontri con ex studenti e con manager e rappresentanti di imprese. Inoltre, il CdS promuove il corso "Imprenditori #GenNext" per stimolare l'imprenditorialità. Queste attività evidenziano un'attenzione costante all'inserimento professionale degli studenti. Le consultazioni periodiche delle Parti Interessate contribuiscono ad allineare l'offerta formativa alle esigenze del mercato del lavoro.

Aree di miglioramento:

Non presente

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Buona Prassi:

Il CdS organizza a beneficio degli studenti dei *lunch seminar* in cui si discute di tematiche generali e di attualità legate all'attività delle imprese.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_2_1-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione B della SUA-CdS con il quadro B5 in cui sono presentate le attività di orientamento in ingresso e le attività di orientamento e tutorato in itinere del CdS.

Dettagli:Sezione B, quadro B5, pagine 4-5.

File:D_CDS_2_1-[1]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_1-[2]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagine 37-40.

File:D_CDS_2_1-[2]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_1-[3]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.2.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nelle modalità di verifica dell'apprendimento.

Dettagli:Quadro D.CDS.2.c, pagine 19-20.

File:D_CDS_2_1-[3]_RRC2025.pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D_CDS_2_1-[4]

Descrizione:Il documento contiene la locandina dei seminari di orientamento organizzati per gli studenti del primo e secondo anno del CdS nell'a.a. 2024-2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_2_1-[4]_Locandina_2425.pdf

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D_CDS_2_2_1 e D_CDS_2_2_4

I requisiti curriculari necessari per l'ammissione al CdS sono descritti nella SUA quadro A3.a (D_CDS_2_2-[1]) e nell'articolo 2 del [Regolamento Didattico](#) e sono inoltre illustrati sul sito web del CdS, nella sezione relativa ai [requisiti di ammissione e alle modalità di iscrizione](#) dedicata ai futuri studenti.

Nello specifico, gli studenti laureati devono soddisfare i requisiti curriculari richiesti. Coloro che soddisfano i requisiti curriculari sono ammessi a un colloquio volto a valutare la preparazione iniziale e le competenze necessarie per l'ammissione alla laurea magistrale in ingegneria gestionale, come specificato nella SUA quadro A3.b (D_CDS_2_2-[1]). In sede di colloquio viene valutata e definita l'eventuale "carriera ponte" personalizzata per ciascuno studente e propedeutica all'iscrizione dello studente alla laurea magistrale in ingegneria gestionale. Ogni anno, nel periodo in cui sono aperte le iscrizioni, ossia da maggio a febbraio dell'anno successivo, il Coordinatore e il Vice-Coordinatore organizzano i colloqui con gli studenti interessati ad iscriversi al Corso di Laurea Magistrale. Durante tali colloqui viene analizzato il curriculum studiorum dello studente e, in caso di necessità, viene valutata una eventuale "carriera ponte" ad hoc.

Per verificare che il processo di individuazione e comunicazione delle conoscenze richieste in ingresso sia efficace, la Commissione AQ monitora le carriere degli studenti in modo periodico attraverso l'analisi degli indicatori del MA, con particolare attenzione per gli indicatori relativi al passaggio degli studenti dal primo al secondo anno. In particolare, come riportato in RRC 2025 in sezione 5.b (D_CDS_2_2-[2]), l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) presenta un valore pari a 69,5% nel 2022, in forte crescita rispetto ai dati del 2021 (47,6%) e del 2020 (42,4%), quasi raggiungendo il benchmark nazionale (73,9% nel 2022). L'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio) è pari al 100% nel 2022, in crescita rispetto al 90,9% del 2021, e in linea con il benchmark nazionale (97,5% nel 2022).

Nonostante l'analisi degli indicatori relativi al passaggio dal primo al secondo anno mostri l'efficacia del processo di individuazione e comunicazione delle conoscenze richieste in ingresso al percorso di studi, va evidenziata la mancanza di un syllabus relativo alle conoscenze necessarie per la prova di verifica della preparazione iniziale.

Dal monitoraggio effettuato emerge la necessità di migliorare la comunicazione delle conoscenze richieste agli studenti in ingresso rendendo più chiari gli elementi su cui vengono valutati durante la prova di verifica iniziale. Tale aspetto di criticità è emerso durante il Riesame Ciclico, per cui è stato identificato l'obiettivo D.CDS.2/n.2/RC-2025 riportato nell'RRC 2025 nella sezione D.CDS.2.c (D_CDS_2_2-[3]).

D_CDS_2_2_2 e D_CDS_2_2_3

Non applicabili

Punti di forza: processo di verifica delle conoscenze in ingresso ben consolidato, le conoscenze richieste in ingresso e modalità di verifica e recupero delle carenze sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate agli studenti.

Aree di miglioramento: assenza di un syllabus con cui comunicare in maniera chiara agli studenti le conoscenze di base necessarie per superare la prova di verifica della preparazione iniziale.

Punti di Forza:

Le conoscenze richieste in ingresso sono chiaramente individuate, formalizzate e pubblicate in tutti i documenti ufficiali (SUA-CdS, Regolamento Didattico, sito web). Il processo è trasparente e supportato da dati di monitoraggio che mostrano risultati positivi in termini di regolarità delle carriere e passaggio al secondo anno.

Il CdS definisce e pubblicizza in modo chiaro i requisiti curriculari per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, come previsto dalla SUA-CdS (Quadri A3.a e A3.b) e dal Regolamento Didattico. L'ammissione prevede il possesso dei requisiti curriculari e il superamento della verifica dei prerequisiti. Viene svolto un colloquio individuale condotto dal Coordinatore o dal Vice-Coordinatore, finalizzato alla verifica della preparazione iniziale e alla valutazione della coerenza del percorso formativo pregresso. In tale sede può essere definita una "carriera ponte" personalizzata, utile a colmare eventuali lacune formative. Il processo di ammissione è quindi

personalizzabile, ciò garantisce una valutazione qualitativa e attenta della preparazione personale dei candidati.

Aree di miglioramento:

Si rileva l'assenza di un Syllabus che definisca le conoscenze di base necessarie per superare la prova di verifica della preparazione iniziale. I criteri e i contenuti di valutazione della prova di ammissione (prova di superamento della verifica dei prerequisiti) non sono esplicitati formalmente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di definire un Syllabus per specificare le conoscenze di base necessarie per superare la prova di verifica della preparazione iniziale, nonché i criteri per la sua valutazione.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_2_2-[1]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A3.a presenta le conoscenze richieste per l'accesso al CdS, il quadro A3.b descrive descritte le modalità di ammissione al CdS.

Dettagli:Sezione A, quadri A3.a e A3.b pagina 4.

File:D_CDS_2_2-[1]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_2-[2]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagine 37-40.

File:D_CDS_2_2-[2]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_2-[3]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.2.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nelle modalità di verifica dell'apprendimento.

Dettagli:Quadro D.CDS.2.c, pagine 19-20.

File:D_CDS_2_2-[3]_RRC2025.pdf

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D_CDS_2_3_1

Al fine di incrementare l'autonomia e la consapevolezza degli studenti, il CdS prevede di impiegare tutor di accoglienza e docenti tutor con attività volte a supportarli nell'inserimento e nelle scelte curriculari. È utile evidenziare che il CdS non prevede attualmente l'articolazione in *curricula* e le scelte a disposizione degli studenti per il piano di studio si limitano all'individuazione di due insegnamenti opzionali al secondo anno su tematiche attuali e professionalizzanti, come descritto nel [Manifesto degli Studi](#). Il CdS ha scelto di svolgere la didattica in presenza in lingua italiana per rispondere al meglio alla composizione delle classi. Nel contempo, al fine di promuovere le attività internazionali, il CdS ha adottato titoli degli insegnamenti in inglese, così da agevolare gli studenti nel confronto con programmi in università estere, ad esempio per selezionare gli insegnamenti in occasione della compilazione del Learning Agreement di programmi Erasmus.

Va inoltre evidenziato come il CdS stimoli i docenti a svolgere autonomamente attività di supporto agli studenti per aumentarne l'autonomia e favorire l'acquisizione delle competenze. Nell'ambito di diversi insegnamenti sono previsti momenti di approfondimento autogestiti dagli studenti, tramite project work e iniziative di didattica "flipped classes". Tali approcci metodologici di didattica partecipata sono stati rafforzati dalla adesione di cinque insegnamenti del CdS a progetti di innovazione didattica di Ateneo volti all'integrazione sistematica di metodologie didattiche innovative e partecipative. Tali iniziative, promuovendo un approccio centrato sull'apprendimento attivo dello studente, hanno permesso di incrementare l'autonomia degli studenti e stimolarne le capacità di analisi critica e di lavoro in gruppo.

I [tutor di accoglienza](#) operano per agevolare l'inserimento delle matricole e supportare il percorso formativo degli studenti e possono essere contattati attraverso una e-mail istituzionale cui fa seguito un'interazione diretta con un tutor. Nel contempo, il CdS individua docenti tutor per offrire assistenza agli studenti durante il percorso formativo. L'assegnazione di un docente tutor è fatta dietro richiesta dello studente al Coordinatore, come indicato sul [sito del CdS](#).

La Commissione AQ monitora annualmente le carriere degli studenti per verificare l'efficacia delle iniziative volte a renderli autonomi e consapevoli (D_CDS_2_3-[1]). La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire (iC13) è stata pari a 70% nel 2022, in forte crescita rispetto al 2021 (48%) e 2020 (43%), quasi raggiungendo il benchmark nazionale (74% nel 2022). La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso CdS (iC14) è pari al 100% nel 2022, in crescita rispetto al 91% del 2021 e in linea con il benchmark nazionale (98% nel 2022). La percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU (iC16) è pari al 57,6% nel 2022, in forte aumento rispetto al 2021 (33%), ma ancora sotto della media nazionale (68% nel 2002). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno (iC16bis) è pari al 57,6% nel 2022, in forte aumento rispetto al 2021 (33%), anche se ancora al di sotto della media nazionale (69% nel 2022).

La disponibilità dei singoli docenti a supportare gli studenti nell'ambito degli insegnamenti di cui sono titolari, è monitorata annualmente dalla Commissione AQ analizzando l'andamento di alcuni quesiti ROS nei questionari. In particolare, come riportato nel MA 2024 (D_CDS_2_3-[2]), negli ultimi tre anni accademici il quesito "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?" ha registrato sempre più del 90% di risposte positive.

Il monitoraggio degli indicatori relativi alle carriere degli studenti e alla disponibilità dei docenti, non evidenzia particolari criticità relativamente all'organizzazione didattica del CdS, ma è opportuno continuare a monitorare annualmente tali indicatori.

D_CDS_2_3_2 e D_CDS_2_3_3

Per rispondere alle esigenze specifiche degli studenti, il CdS prevede di impiegare i tutor di accoglienza e i docenti tutor, allineandosi alle iniziative già previste a livello di Ateneo e impiegandoli nel sostegno agli studenti in caso di difficoltà nonché a supportarli nella selezione degli insegnamenti opzionali, nell'individuazione dell'argomento di tesi, nella scelta del tirocinio e nella valutazione di soluzioni specifiche per le diverse esigenze.

Per gli studenti capaci e meritevoli, il CdS non prevede direttamente percorsi *ad hoc*, ma offre una carriera integrativa attraverso la Scuola Superiore IANUA che organizza percorsi formativi paralleli e complementari di alta qualificazione, anche in collaborazione e con il contributo di istituzioni, enti e imprese, per esaltare le capacità personali, l'arricchimento scientifico e culturale e la crescita professionale degli studenti, come descritto nel sito [IANUA](#).

Inoltre, l'Ateneo pubblica un [bando](#) che consente agli studenti che praticano sport a livello agonistico di usufruire di agevolazioni per le

sessioni di esame.

Per gli studenti lavoratori e gli studenti stranieri non sono previste iniziative di CdS, ma i singoli docenti sono invitati a offrire iniziative di supporto, specificatamente progettate per il proprio insegnamento. Agli studenti lavoratori possono essere suggeriti progetti *ad hoc*, mentre per gli studenti stranieri i docenti forniscono normalmente materiale didattico anche in inglese e/o l'eventuale possibilità di sostenere le prove d'esame in inglese. Queste misure, se previste, sono riportate dai docenti nella scheda del singolo insegnamento a cui si accede tramite il [Manifesto degli Studi](#).

Attualmente, il Settore Statistico e Datawarehouse dell'Ateneo non prevede di raccogliere dati in merito al numero di partecipanti ai percorsi flessibili, quali per esempio quelli dedicati agli studenti che praticano sport a livello agonistico. Al fine di monitorare l'efficacia nell'adozione di strumenti didattici flessibili da parte dei docenti nei loro insegnamenti, la Commissione AQ, analizza nel MA l'andamento di alcuni quesiti ROS. Nello specifico, viene analizzato l'andamento della percentuale di valutazioni positive al quesito "Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato allo studio della materia?" che è stato pari al 81% nell'a.a. 2023-2024, valore molto buono, in lieve crescita nell'ultimo anno accademico, ma in decrescita rispetto al precedente (80% nel 2022-2023, 92% nel 2021-2022). Per quanto riguarda il quesito "Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?", le valutazioni positive hanno presentato negli ultimi anni accademici valori sempre superiori al 90%. Tali andamenti sono stati analizzati e riportati nella MA 2024 (D_CDS_2_3-[2]).

Il monitoraggio rileva una situazione generalmente positiva relativamente all'adozione di strumenti didattici flessibili che tengano in considerazione le esigenze specifiche degli studenti. Tuttavia, si ritiene che l'indicatore sul materiale didattico, pur assumendo valori generalmente vicini o superiori all'80%, vada comunque monitorato e i docenti del CdS vadano sensibilizzati sul miglioramento di questo aspetto.

D_CDS_2_3_4

Il CdS recepisce le [linee guida per studenti disabili, DSA o BES](#) definite dall'Ateneo. L'Ateneo individua un docente referente per supportare il Settore centrale nella attività degli studenti disabili, DSA o BES. Per la Scuola Politecnica i docenti di riferimento sono due, uno per l'area di Architettura e uno per l'area di Ingegneria. Come previsto dall'articolo 9 del [Regolamento Didattico](#) possono essere previste specifiche modalità di verifica dell'apprendimento che tengano conto delle esigenze di studenti disabili e DSA.

Oltre a recepire le linee guida per studenti disabili, DSA o BES definite a livello di Ateneo, è altresì lasciata al singolo docente la possibilità di individuare le modalità più efficaci che estendano le linee guida comuni, sia in termini di valutazione che di materiale didattico, rispetto alle caratteristiche del proprio insegnamento. Le modalità adottate devono essere conformi alle indicazioni e alle linee guida predisposte dal settore servizi per l'inclusione degli studenti con disabilità e con DSA, come riportato nella [sezione dedicata del sito web del CdS](#). Le modalità didattiche e di esame definite per ciascun insegnamento per gli studenti con disabilità, DSA o BES sono riportate nelle schede di insegnamento, a cui si può accedere tramite il [Manifesto degli Studi](#).

L'andamento degli studenti con disabilità, DSA o BES è monitorato dal Settore dedicato ed i dati sono raccolti a livello di Ateneo e non sono suddivisi per corso di studio. In conseguenza, non è possibile effettuare un monitoraggio specifico a livello di CdS.

Le eventuali azioni correttive devono essere identificate a livello di Ateneo, da parte del Settore dedicato agli studenti con disabilità, DSA o BES.

Punti di forza: accessibilità al percorso di studio da parte di tutti gli studenti grazie alle disposizioni previste dall'Ateneo in materia di supporto agli studenti con disabilità, DSA e BES.

Aree miglioramento: attivazione di una procedura per tenere traccia degli studenti iscritti al CdS con esigenze specifiche (sportivi, stranieri, lavoratori, ecc.) per poter verificare se le metodologie didattiche proposte tengono conto delle loro esigenze e condivisione dei dati di Ateneo relativamente agli studenti con disabilità, DSA o BES al fine di poter monitorare la situazione specifica del CdS.

Punti di Forza:

Si rileva la presenza di strategie didattiche attive e strumenti di tutorato strutturati, che promuovono l'autonomia dello studente e un apprendimento consapevole, supportate da risultati di monitoraggio in crescita e da soddisfazione studentesca verso la disponibilità dei docenti. Il CdS promuove l'autonomia e la consapevolezza degli studenti attraverso una pluralità di strumenti: tutor di accoglienza, docenti tutor, attività di didattica partecipata (*project work*, *flipped classroom*) e adesione a progetti di innovazione didattica di Ateneo. L'organizzazione didattica è funzionale all'autonomia grazie anche all'offerta di insegnamenti opzionali professionalizzanti e alla presenza di attività progettuali che incoraggiano il lavoro di gruppo e l'apprendimento attivo. La Commissione AQ monitora annualmente l'efficacia di queste iniziative tramite indicatori di carriera e risultati dei questionari ROS.

Il CdS adotta metodologie didattiche e strumenti flessibili, pur non avendo percorsi differenziati per specifiche tipologie di studenti. L'approccio è demandato ai singoli docenti, che offrono soluzioni personalizzate (es. materiali in inglese, esami in lingua, progetti ad hoc per studenti lavoratori).

Il CdS, pur non prevedendo direttamente percorsi speciali, aderisce alle iniziative di Ateneo e ne favorisce la diffusione: per studenti meritevoli, è prevista la partecipazione alla Scuola Superiore IANUA; per sportivi agonisti, sono attive agevolazioni d'esame; per lavoratori e studenti stranieri, i docenti offrono supporto personalizzato (materiali, esami in inglese, progetti ad hoc).

Il CdS recepisce integralmente le Linee Guida e le politiche di Ateneo per studenti con disabilità, DSA o BES, assicurando la conformità alle procedure centrali e la presenza di docenti referenti per l'area di Ingegneria. L'accessibilità risulta garantita attraverso le politiche di Ateneo e l'adeguamento delle modalità didattiche e d'esame, con un sistema di supporto istituzionale consolidato e un referente dedicato per la Scuola Politecnica.

Aree di miglioramento:

Pur rilevando la presenza di iniziative didattiche flessibili, le stesse sono gestite dai singoli docenti, limitando la omogeneità. Seppur presente da parte della Commissione AQ un monitoraggio attraverso i quesiti ROS relativi all'adeguatezza del materiale didattico e alla reperibilità dei docenti, vi è mancanza di un sistema strutturato di raccolta e monitoraggio di dati specifici relativi all'adozione e all'efficacia dei metodi didattici flessibili, che impedisce una valutazione oggettiva e comparabile delle pratiche adottate. L'assenza di dati specifici sugli studenti coinvolti in percorsi flessibili limita quindi la capacità di analisi mirata a livello di CdS.

Non è presente un sistema interno al CdS per tracciare o quantificare la partecipazione a iniziative per categorie di studenti con esigenze particolari. Il monitoraggio dell'efficacia si basa sui quesiti ROS e non su dati specifici di categoria.

Il monitoraggio dei dati relativi a studenti disabili o DSA è gestito a livello di Ateneo, senza disaggregazione per Corso di Studio, limitando così la capacità del CdS di effettuare analisi puntuali o azioni correttive autonome.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema di raccolta e monitoraggio di dati specifici relativi all'adozione e all'efficacia dei metodi didattici flessibili.

Si raccomanda che il CdS si doti di un sistema per tracciare la partecipazione alle iniziative dedicate a categorie di studenti con esigenze particolari.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_2_3-[1]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagina 37-40.

File:D_CDS_2_3-[1]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_3-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 2 riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 2, pagina 2.

File:D_CDS_2_3-[2]_MA2024_Sezione2.pdf

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D_CDS_2_4_1

L'internazionalizzazione rappresenta una delle linee strategiche dell'Ateneo, come riportato nel [Piano Strategico 2021-2026](#) secondo cui la dimensione internazionale deve sempre più caratterizzare le attività di didattica, ricerca e terza missione, tramite il rafforzamento e lo sviluppo sinergico degli accordi con partner finalizzati alla cooperazione, all'istituzione di titoli di studio congiunti, alla mobilità studentesca e del corpo docente, all'attività di ricerca europea e internazionale, alla promozione degli scambi scientifico-culturali, e alla creazione di figure culturali e professionali globali e cosmopolite. In accordo con le linee strategiche dell'Ateneo, il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti e incoraggia fortemente le attività di internazionalizzazione, sia per periodi di studio sia per tirocini all'estero, come riportato nell'art 11 del [Regolamento Didattico](#). Le attività finalizzate all'internazionalizzazione della didattica sono descritte anche nel quadro B5 della SUA (D_CDS_2_4-[1]).

Le iniziative di assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti sono gestite a livello di Scuola Politecnica dalla Commissione Relazioni Internazionali, che promuove lo svolgimento di periodi all'estero tramite i programmi Erasmus+ a fini di studio, Erasmus+ a fini di tirocinio, Erasmus BIP, CINDA, Oltre l'Erasmus, KA 107, Bando Tesi Extra-UE e l'attivazione di Convenzioni Quadro di Ateneo.

Al fine di incoraggiare le attività di internazionalizzazione, il CdS prevede, secondo le modalità previste dalle norme vigenti, il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti all'interno dei programmi di mobilità. Ai fini dei riconoscimenti degli esami sostenuti fuori sede, gli studenti, all'atto della compilazione del piano delle attività formative che intendono seguire all'estero, devono produrre idonea documentazione relativa all'equivalenza dei contenuti tra l'insegnamento impartito all'estero e l'insegnamento che si intende sostituire. L'equivalenza è valutata dal CCS. La conversione dei voti avviene secondo criteri approvati dal CCS, sulla base delle regole stabilite dalla Scuola Politecnica.

I programmi e gli accordi per la mobilità internazionale vengono presentati agli studenti durante un incontro (Erasmus day) organizzato annualmente dalla Scuola Politecnica.

Inoltre, il responsabile dell'internazionalizzazione del CdS, in occasione dell'apertura del bando Erasmus, organizza un incontro con gli studenti, in cui sono illustrate le università partner, le destinazioni disponibili, le procedure di candidatura e la modalità di riconoscimento dei crediti acquisiti all'estero. Il responsabile dell'internazionalizzazione offre inoltre supporto per la formulazione del learning agreement, fornendo suggerimenti su come selezionare gli insegnamenti della receiving e sending institution e fornendo feedback per migliorare la proposta. Prepara altresì materiale di supporto che è reso disponibile sul canale TEAM del CdS dedicato all'Erasmus.

Il responsabile della internazionalizzazione si occupa anche, direttamente ed indirettamente (attraverso il coinvolgimento di tutti i colleghi del CdS), dell'ampliamento del portafoglio destinazioni Erasmus per gli studenti del CdS. La peculiarità del corso di ingegneria gestionale, non sempre presente nelle sedi estere, rende complessa la formulazione del learning agreement con possibile allungamento dei tempi di predisposizione delle pratiche da parte del docente responsabile. Per attenuare queste criticità e semplificare il processo di formulazione del learning agreement, il CdS ha sempre dato precedenza ad accordi con sedi internazionali caratterizzate da una organizzazione (suddivisione in semestri, tempistiche di inizio e fine lezioni) il più possibile simile a quella della Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale di UniGE.

Inoltre, negli ultimi anni sono state favorite dal CdS le iniziative di tesi e tirocinio presso università straniere, anche extra UE, in destinazioni con cui non è previsto un accordo Erasmus, ma in cui i Docenti supervisor della tesi hanno relazioni scientifiche di ricerca.

Per verificare l'efficacia delle azioni volte al potenziamento dell'internazionalizzazione del corso di studio, la Commissione AQ monitora periodicamente gli indicatori di internazionalizzazione che sono stati anche analizzati nel recente RRC 2025 in sezione 5.b (D_CDS_2_4-[2]). In particolare, l'indicatore iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) è pari a 5,5% nel 2022, in linea con il benchmark nazionale pari a 5,9%; per questo indicatore non è possibile effettuare un'analisi pluriennale della tendenza in quanto il dato del 2020 non è disponibile, mentre quello del 2021 risulta essere pari a 0%. Il dato del 2021 risulta tuttavia inattendibile a causa della definizione errata dell'indicatore da parte del Ministero che non prevedeva il conteggio dei CFU conseguiti in mobilità svolta nel primo semestre e con esami sostenuti prima del 31 dicembre di ogni anno. Si segnala che la Commissione AQ ha in passato segnalato al Settore Analisi ed Elaborazione dati di Ateneo, in sede di RCR e MA, tale errore, che è stato poi corretto. L'iC11 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) è pari a 16,7% nel 2023, in crescita rispetto al 2022 (11,1%), ma ancora inferiore al benchmark nazionale (23,1% nel 2023); tuttavia, su questo indicatore potrebbe avere ancora effetto distorto l'errore di definizione del calcolo per l'indicatore iC10. Si ipotizza che l'indicatore iC11 possa assestarsi a valori simili al benchmark

nazionale non appena eliminato l'effetto distorcente dell'errore sopra indicato.

Anche se la situazione relativa alla mobilità internazionale degli studenti mostra un miglioramento, come testimoniato dai valori degli indicatori sopra citati (seppur parziali), il CdS ritiene strategico ampliare ulteriormente l'offerta di internazionalizzazione, aumentando gli accordi con Atenei internazionali. Tale proposta di miglioramento è stata evidenziata durante l'ultimo Riesame Ciclico dalla Commissione AQ e riportata come obiettivo CDS.2/n.3/RC-2025 di RRC 2025 in sezione D.CDS.2.c (D_CDS_2_4-[3]).

D_CDS_2_4_2

Non applicabile

Punti di forza: aumento dell'internazionalizzazione del CdS, testimoniato da un numero maggiore di studenti che svolgono un periodo di studi all'estero o che svolgono tirocini/tesi di laurea all'estero.

Aree miglioramento: aumento degli accordi con sedi universitarie straniere al fine di offrire agli studenti interessati alla mobilità all'estero una gamma di opzioni ancora più ampia.

Punti di Forza:

Si rileva la presenza di una gestione strutturata e proattiva delle attività di mobilità internazionale, con un responsabile dedicato, incontri informativi annuali, assistenza personalizzata per i *learning agreement*. In particolare, il CdS favorisce la mobilità internazionale degli studenti sia per periodi di studio che per tirocini e tesi all'estero, in concerto con la Scuola Politecnica che gestisce i programmi e le convenzioni (Erasmus+, Erasmus BIP, CINDA, KA107, Oltre l'Erasmus, Tesi Extra-UE). Il CdS, tramite un responsabile dell'internazionalizzazione, promuove e accompagna gli studenti nei processi di candidatura e riconoscimento dei crediti, offrendo incontri informativi, supporto personalizzato per i *learning agreement* e materiale dedicato su canali digitali (Teams).

Viene posta attenzione alla selezione delle Università *partner*, privilegiando sedi con strutture e calendari compatibili con il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale, al fine di ridurre difficoltà amministrative e didattiche.

Aree di miglioramento:

Nonostante le iniziative avviate per rafforzare l'internazionalizzazione, il livello di mobilità studentesca raggiunto rimane inferiore al *benchmark* nazionale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di incrementare le iniziative volte all'internazionalizzazione vista l'esigua percentuale di studenti che svolge una parte del percorso formativo all'estero.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_2_4-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione B della SUA-CdS con il quadro B5 che descrive gli aspetti relativi all'assistenza e agli accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Dettagli:Sezione B, quadro B5 pagine 6-7.

File:D_CDS_2_4-[1]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_4-[2]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagine 37-40.

File:D_CDS_2_4-[2]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_4-[3]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.2.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nelle modalità di verifica dell'apprendimento.

Dettagli:Quadro D.CDS.2.c, pagine 19-20.

File:D_CDS_2_4-[3]_RRC2025.pdf

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

D_CDS_2_5_1

In accordo con l'articolo 9 del [Regolamento Didattico](#), gli esami di profitto possono essere svolti in forma scritta, orale oppure scritta e orale.

Relativamente alla prova finale, le caratteristiche generali e le modalità sono descritte nei quadri A5.a e A5.b della SUA (D_CDS_2_5-[1]), mentre le date delle sessioni sono riportate nella sezione dedicata sul [sito del corso di laurea](#). La prova finale consiste nella discussione di una tesi di laurea elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di uno o più relatori, tra i quali deve essere presente almeno un docente del CdS. La tesi di laurea può essere eventualmente svolta presso aziende od enti esterni, pubblici o privati.

Le [date degli esami di profitto](#) vengono rese note all'inizio dell'anno accademico e sono pubblicate sul sito del CdS. Le eventuali prove intermedie vengono gestite dal singolo docente, sulla base del programma di attività dell'insegnamento. Ciascun docente definisce la modalità di verifica (intermedie e finali) sulla base dei risultati di apprendimento attesi, come riportato nelle schede di insegnamento a cui si può accedere tramite il [Manifesto degli Studi](#). Inoltre, ogni docente comunica le modalità durante lo svolgimento delle lezioni del proprio insegnamento.

Al fine di evitare conflitti nella calendarizzazione delle verifiche, il sistema informativo utilizzato dai docenti per pianificare le date degli appelli impedisce automaticamente che vengano inseriti due appelli nello stesso giorno per stesso anno di corso. Inoltre, una volta calendarizzate le verifiche, i docenti possono modificarne la data posticipandola, mentre il sistema informativo impedisce che le date siano anticipate, al fine di evitare la riduzione del tempo pianificato dagli studenti per la preparazione all'esame.

Relativamente alla prova finale, prima della sessione di luglio di ogni anno vengono comunicate ai docenti e agli studenti le Commissioni di Laurea (con membri effettivi e supplenti) per il periodo da luglio a ottobre e per il periodo da dicembre a marzo dell'anno successivo.

Al fine di monitorare l'efficacia del processo relativo alle verifiche dell'apprendimento, la Commissione AQ analizza periodicamente i questionari ROS di valutazione degli insegnamenti da parte degli studenti, che sono stati anche recentemente analizzati nel MA 2024 (D_CDS_2_5-[2]). Relativamente al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?", le valutazioni positive sono molto elevate, in crescita nell'ultimo anno accademico, ma in decrescita rispetto all'anno accademico ancora precedente (92,69% nell'a.a. 2021-2022; 81,2% nell'a.a. 2022-2023; 88,61% nell'a.a. 2023-2024). Le valutazioni positive sono molto elevate anche per il quesito "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" (97,45 % nell'a.a. 2021-2022; 95,3% nell'a.a. 2022-2023; 93,19% nell'a.a. 2023-2024).

Inoltre, al fine di monitorare l'efficacia del processo relativo alle verifiche di apprendimento viene analizzata la relazione della CPDSche, nell'ultimo anno, non ha evidenziato criticità riguardo alle verifiche.

Gli indicatori analizzati hanno mostrato una situazione molto positiva relativamente alla pianificazione e al monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attuate dal CdS. Tuttavia, la Commissione AQ ritiene importante continuare a monitorare tali processi.

Punti di forza: le modalità e le tempistiche delle prove intermedie sono definite in modo chiaro e comunicate efficacemente agli studenti, le modalità della prova finale, il calendario e le relative Commissioni di Laurea sono anch'esse definite e comunicate tempestivamente e in modo adeguato.

Aree miglioramento: i livelli di qualità raggiunti nella pianificazione e nel monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attuate dal CdS richiedono un monitoraggio costante al fine di garantire e sostenere i livelli raggiunti e aprono la possibilità di analizzare relazioni e sinergie con le attività di orientamento in itinere.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un sistema di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento strutturato, trasparente e tecnologicamente supportato, che garantisce chiarezza nella comunicazione delle modalità d'esame e coerenza con gli obiettivi formativi. Le modalità d'esame (scritte, orali o combinate) sono definite nel Regolamento Didattico (art. 9) e dettagliate in ciascuna scheda di insegnamento, pubblicata nel Manifesto degli Studi. Ogni docente è responsabile della definizione delle modalità di verifica in coerenza con i risultati di apprendimento attesi, garantendo così l'allineamento tra obiettivi formativi e strumenti di valutazione. La pianificazione degli appelli avviene tramite un sistema informativo centralizzato, che impedisce automaticamente la sovrapposizione di esami nello stesso anno di corso e l'anticipazione delle date. Questo meccanismo tecnico garantisce equità, trasparenza e rispetto dei tempi di preparazione da parte degli studenti. Le date degli appelli e le Commissioni di Laurea sono rese pubbliche sul sito *web* del CdS in modo tempestivo, assicurando la chiarezza e la prevedibilità del calendario didattico.

I questionari ROS e le relazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) confermano l'elevata soddisfazione degli

studenti e l'assenza di criticità nel processo.

Aree di miglioramento:

Si rileva un monitoraggio non costante dei livelli di qualità raggiunti nella pianificazione e nel monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale attuate al fine di garantire e sostenere i livelli raggiunti, così come evidenziato dal CdS e dalla valutazione.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il CdS effettui un monitoraggio costante dei livelli di qualità raggiunti nella pianificazione e nel monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_2_5-[1]

Descrizione:Il documento contiene la sezione A della SUA-CdS con i seguenti quadri: il quadro A5.a descrive le caratteristiche della prova finale per gli studenti del CdS, il quadro A5.b riporta le modalità di svolgimento della prova finale per gli studenti del CdS.

Dettagli:Sezione A, quadro A5.a pagina 10, quadro A5.b pagine 10-11.

File:D_CDS_2_5-[1]_SUA-CdS_SezioneA.pdf

- **Titolo:**D_CDS_2_5-[2]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 2 riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 2, pagina 2.

File:D_CDS_2_5-[2]_MA2024_Sezione2.pdf

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile in quanto il CdS in Ingegneria Gestionale non è erogato integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D_CDS_3_1_1

Le esigenze del CdS in termini di dotazione del Personale Docente sono definite sulla base dell'offerta didattica erogata e programmata (D_CDS_3_1-[1]). Tali esigenze vengono annualmente trasmesse all'Ufficio Didattica del Dipartimento che si occupa di richiedere le coperture degli insegnamenti sia all'interno del Dipartimento stesso sia presso altri Dipartimenti. L'assegnazione degli insegnamenti ai docenti viene effettuata valorizzando il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, tenuto conto del SSD dell'insegnamento e del SSD del docente. Gli incarichi didattici sono successivamente portati in approvazione in Consiglio di Dipartimento.

Il CdS eroga annualmente sui due anni di corso, 21 insegnamenti da 6 CFU ciascuno, così articolati:

- 4 insegnamenti integrati caratterizzanti da 12 CFU, suddivisi ciascuno in 2 moduli da 6 CFU;
- 5 insegnamenti caratterizzanti da 6 CFU;
- 2 insegnamenti affini o integrativi da 6 CFU;
- 6 insegnamenti opzionali da 6 CFU.

Complessivamente sono erogati 126 CFU e, come riportato nel [Manifesto degli Studi](#), il CdS può contare su 20 docenti di cui 5 a contratto. Dei 5 docenti a contratto (tra cui 3 professori universitari in quiescenza): 1 tiene un insegnamento caratterizzante, 2 tengono insegnamenti caratterizzanti in codocenza con personale strutturato, 1 tiene un insegnamento affine in codocenza con personale strutturato e 1 tiene un insegnamento opzionale. I docenti a contratto vedono una figura specialistica, che ha conseguito il dottorato di ricerca in ingegneria gestionale e che esercita la professione di ingegnere come consulente nella materia di insegnamento, ritenuta pertanto adeguata per qualificazione. I docenti a contratto sono informati in relazione all'AQ del CdS, agli obblighi e alle aspettative durante i CCS.

Come rilevato nell'ultimo RRC (D_CDS_3_1-[2]), le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato sul totale delle ore di docenza (iC19ter) sono pari all'82,6% nel 2023, in linea con il dato nazionale dello stesso anno (85,9%) e in crescita rispetto agli anni precedenti. Dualmente, la percentuale di docenti a contratto sul totale è ancora a livelli elevati (25%), seppur l'ultimo RRC-2025 ne attesti una leggera diminuzione rispetto a quello del 2021. Il RRC-2025 definisce l'obiettivo D.CDS.3/n.1/RC-2025 per miglioramento della percentuale di docenti strutturati impegnati nel CdS; la realizzazione dell'obiettivo è legata a specifiche iniziative di reclutamento.

Relativamente alla qualificazione del corpo docente, la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per il CdS (iC08), di cui sono docenti di riferimento, è stata del 100% nel 2023, significativamente superiore alla media di riferimento nazionale del 75,1%. L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (iC09) è stabile nel quadriennio 2019-2022 sul valore di 0.9, inferiore rispetto alla media nazionale pari a 1.0 nell'ultimo biennio (2021-22), ma comunque entro il margine di tolleranza del 20%. Pertanto non rappresenta una criticità.

Relativamente ai rapporti studenti/docenti, il rapporto studenti regolari/docenti di ruolo (iC05), il rapporto studenti iscritti/docenti complessivi (iC27) e quello specifico per il primo anno (iC28) presentano nel 2023 valori pari a 6,9, 15,8 e 15,3 più bassi rispetto alla media nazionale (rispettivamente 11,9, 26,2 e 23,6) come già osservato nel RRC-2025 (D_CDS_3_1-[3]). È opportuno sottolineare

come valori inferiori al benchmark nazionale possano essere vantaggiosi per la qualità della didattica. Come indicato nelle [Relazioni del Nucleo di Valutazione](#), esclusivamente scostamenti di segno positivo oltre il 20% dei rapporti studenti/docenti sono segnali di criticità in quanto rapporti elevati comprometterebbero la capacità dei docenti di offrire un supporto adeguato, riducendo l'efficacia formativa. Tali indicazioni raccolgono le [Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario del Ministero](#) che pongono la riduzione del rapporto studenti regolari/docenti strutturati tra gli obiettivi di riferimento per potenziare i servizi per il benessere degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze.

L'analisi congiunta degli indicatori di docenza e di rapporto studenti/docenti e il confronto con i valori di riferimento nazionali, evidenzia una qualificazione e numerosità adeguata del corpo docente. Tuttavia, nel confronto con le altre lauree magistrali del Dipartimento di afferenza, il CdS mostra un'involontaria propensione per l'efficienza rispetto all'efficacia dell'offerta formativa (D_CDS_3_1-[3]). Al fine di articolare l'offerta formativa in ottica di maggiore efficacia in relazione al contesto locale, è stato formulato in RRC 2025 (D_CDS_3_1-[4]) l'obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2025 che prevede l'introduzione di *curricula* nel CdS. La realizzazione dell'obiettivo è legata a specifiche iniziative di reclutamento e il CdS monitorerà annualmente la situazione e promuoverà azioni negli organi collegiali per orientare le politiche di reclutamento.

D_CDS_3_1_2

Il servizio di tutorato di accoglienza e in itinere è organizzato, a livello di Scuola Politecnica, dalla Commissione Orientamento e Tutorato e dal Coordinatore a livello di CdS. Per le attività di tutorato, all'atto della preparazione del bando di Ateneo, il CdS definisce progetto e requisiti preferenziali da valutare in sede di selezione dei tutor, che avviene mediante colloquio. Le risorse assegnate dall'Ateneo per il servizio di Tutoraggio negli ultimi anni sono sempre state pienamente utilizzate dal CdS e hanno ricevuto un pronto e pieno riscontro da parte di Candidati qualificati. Inoltre, il servizio di tutorato in itinere si compone del Coordinatore e del vice-Coordinatore, che coinvolgono gli altri docenti del CdS in presenza di specifiche necessità. Il supporto agli studenti è quindi garantito dalla totalità dei docenti del CdS, come evidenziano gli elevati valori del quesito ANVUR per gli insegnamenti sulla reperibilità del docente (superiore al 90% negli ultimi quattro anni accademici). Considerate le risorse a disposizione, si ritiene quindi che il servizio di tutoraggio sia adeguato per numero e qualificazione.

D_CDS_3_1_3

Nell'assegnazione delle titolarità degli insegnamenti si tiene conto del SSD e delle specifiche competenze e attività di ricerca dei docenti, come testimoniato dalla coincidenza tra SSD degli insegnamenti e SSD dei docenti di ruolo (D_CDS_3_1-[1]) e dal curriculum dei docenti sia di ruolo che a contratto, reperibili sulla rubrica di Ateneo. Questo permette un'adeguata definizione degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti da parte dei docenti, con riferimento allo stato dell'arte, sviluppi attesi nel breve, medio e lungo periodo, conoscenze di base e competenze attese, così da essere pienamente allineati con obiettivi e profilo formativo del CdS.

Si rileva inoltre che la composizione dei 15 docenti di ruolo vede 12 professori di prima o seconda fascia e 3 ricercatori a tempo determinato. Inoltre, dei 126 CFU erogati dal corso di studio, 78 sono relativi ad attività caratterizzanti obbligatorie così suddivisi nei settori scientifico-disciplinari:

- IEGE-01/A, Ingegneria economico-gestionale: 48 CFU (79% coperto da docenti di ruolo del SSD)
- IIND-05/A, Impianti industriali meccanici: 18 CFU (100% coperto da docenti di ruolo del SSD)
- IINF-04/A, Automatica: 12 CFU (100% coperto da docenti di ruolo del SSD)

La maggior parte dei docenti dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti opera in attività di ricerca ed è parte di collegi dei docenti di Dottorati di Ricerca dell'Ateneo. Ad esempio, 3 docenti del SSD IEGE-01/A sono membri del collegio dei docenti del Dottorato in Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale.

D_CDS_3_1_5

Il CdS promuove la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche che vengono coordinate a livello di Ateneo dal Settore Innovazione Didattica, Sviluppo e Certificazione delle Competenze (IDEC), secondo le linee di indirizzo definite dal Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA).

Il CdS ha aderito nel biennio 2023-2024 al progetto di innovazione didattica di ateneo con il corso laurea magistrale di ingegneria gestionale. Nell'ambito di questo progetto, 5 docenti del CdS sono stati coinvolti in iniziative di supporto alla predisposizione di materiali didattici e schede insegnamento, assistenza nell'adozione di nuove tecnologie per l'insegnamento e nel monitoraggio dell'efficacia. Numerosi docenti colgono le opportunità offerte periodicamente a livello di Ateneo dalle iniziative pianificate dai gruppi di lavoro descritti al punto precedente.

Analogamente sono previste dall'Ateneo attività di formazione per i Tutor studenti mentre, ad oggi, non sono previste attività formative specifiche per il servizio di tutoraggio dei docenti.

Punti di forza: Il corpo docente ha una qualificazione adeguata e nell'assegnazione degli insegnamenti il CdS tiene conto del SSD e delle specifiche competenze e ambiti di ricerca dei docenti. Il servizio di tutoraggio è adeguato per numero e qualificazione. Il CdS ha partecipato ad un progetto di Ateneo di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze.

Aree di miglioramento: La numerosità del corpo docente vede privilegiata l'efficienza rispetto all'efficacia (se confrontata con i valori

di riferimento del Dipartimento di afferenza) con una percentuale di docenti a contratto che potrebbe essere ulteriormente ridotta.

Punti di Forza:

La documentazione evidenzia che il CdS dispone di un corpo docente qualitativamente adeguato rispetto al fabbisogno didattico e organizzativo. L'assegnazione degli insegnamenti avviene annualmente in coerenza con l'offerta formativa, attraverso un processo che coinvolge il Dipartimento e il Consiglio di CdS. Le titolarità sono attribuite valorizzando la coerenza tra settore scientifico disciplinare (SSD) dell'insegnamento e SSD del docente, a garanzia dell'allineamento tra competenze scientifiche e obiettivi formativi.

Il tutorato è garantito da tutor studenti, Coordinatore e Vice-Coordinatore, e supportato dalla disponibilità diffusa dei docenti, come confermato dagli studenti in sede di audizione. Il sistema risulta quindi adeguato per numero, qualificazione e organizzazione, pur in assenza di dati specifici sul monitoraggio degli esiti del tutorato.

L'assegnazione degli insegnamenti avviene sulla base di criteri di coerenza tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi, verificando la corrispondenza tra SSD del docente e SSD dell'insegnamento. Tutti i docenti di ruolo dei SSD caratterizzanti risultano attivi in ricerca e in parte membri di collegi di Dottorato, assicurando un forte legame tra didattica e attività di ricerca.

Il CdS promuove la formazione continua dei docenti aderendo alle iniziative di Ateneo coordinate dal Settore Innovazione didattica IDEC e secondo le Linee Guida del Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA). Vi è partecipazione attiva dei docenti del CdS ai progetti di innovazione didattica e alle attività di formazione promosse dall'Ateneo. In particolare nell'ultimo biennio, cinque docenti del CdS hanno partecipato al Progetto di innovazione didattica di Ateneo, finalizzato all'adozione di metodologie innovative, all'uso di tecnologie digitali e al monitoraggio dell'efficacia della didattica.

Aree di miglioramento:

La percentuale di docenti a contratto risulta in calo ma ancora elevata.

Per i tutor studenti sono previste attività formative a livello di Ateneo, mentre non sono attive iniziative specifiche per il tutorato docente.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di monitorare l'impatto della docenza a contratto rispetto alla stabilità e continuità didattica.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_3_1-[1]

Descrizione:Il documento contiene la Scheda Unica Annuale del CdS, Sezione B, Quadro B3 relativo ai docenti titolari di insegnamento.

Dettagli:Sezione B, Quadro B3, pagine 1-3.

File:D_CDS_3_1-[1]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_1-[2]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D_CDS_3_1 del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo alla dotazione e qualificazione del personale docente.

Dettagli:Quadro D_CDS_3_1, pagine 22-24.

File:D_CDS_3_1-[2]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_1-[3]

Descrizione:Il documento contiene la Sezione 5.b del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo all'analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.

Dettagli:Sezione 5.b, pagine 37-40.

File:D_CDS_3_1-[3]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_1-[4]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.1.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nella pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS.

Dettagli:Quadro D.CDS.1.c, pagina 10.

File:D_CDS_3_1-4]_RRC2025.pdf

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D_CDS_3_2_1

Il sistema di supporto è strutturato per rispondere alle esigenze del CdS e per garantire assistenza alla progettazione dell'offerta formativa, alla gestione operativa, alle relazioni internazionali e ai rapporti con gli studenti in coordinamento con il Referente alla Didattica del Dipartimento. Attrezzature e strutture sono generalmente adeguate, anche se si rileva la necessità di aggiornamenti tecnologici. Il CdS può contare su strutture e risorse che supportano efficacemente l'attività didattica. Le aule sono dotate di attrezzature multimediali utili per le lezioni sia in presenza sia a distanza. Il funzionamento e l'aggiornamento di queste tecnologie è garantito dall'area ICT di Ateneo, che assicura assistenza in caso di guasti o necessità di configurazione.

Annualmente si effettua un controllo degli spazi e si verifica la necessità di manutenzione straordinaria con un sistema di ticket. Annualmente viene aggiornato il quadro SUA contenente le caratteristiche e l'ubicazione delle aule (D_CDS_3_2-[1]) per garantire accessibilità e trasparenza. Sono disponibili spazi all'aperto per studio e socializzazione. Nel questionario di valutazione del CdS nel suo complesso sono previste domande sul gradimento delle strutture e risorse di sostegno della didattica. Il monitoraggio annuale 2024 (D_CDS_3_2-[2]) evidenzia, come negli anni precedenti, un giudizio non pienamente positivo sulle aule studio e un giudizio negativo sulle aule informatiche. In particolare, il quesito sull'adeguatezza delle aule studio registra una percentuale di risposte positive del 69%, imputabile alla nota carenza di spazi per gli studenti nella sede di Opera Pia. Anche l'ultimo questionario AlmaLaurea conferma la criticità legata alle aule informatiche. La Scuola Politecnica ha in previsione il trasferimento di Ingegneria presso il nuovo campus Erzelli entro la fine del decennio e la maggior parte degli investimenti strutturali è attualmente destinata a tale progetto. Nonostante alcuni limiti, il servizio e gli spazi attualmente disponibili risultano adeguati a garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche.

D_CDS_3_2_2

La qualità dei servizi viene monitorata regolarmente attraverso processi sistematici e momenti di confronto (RRC, feedback dei Coordinatori dei CdS, riunioni del Gruppo AQ e contributi del Referente per la Didattica del Dipartimento). Un ruolo attivo è svolto anche dal Responsabile di unità di supporto alla didattica (RUD) del Dipartimento e dai collaboratori, che partecipano ai principali momenti legati alla qualità, raccogliendo esigenze e osservazioni da parte di docenti e studenti.

L'Ateneo partecipa a diverse iniziative nazionali dedicate al miglioramento continuo, tra cui il progetto Good Practice promosso da CRUI e ANVUR. Pur non essendo ancora attivo un sistema strutturato e specifico per valutare in modo approfondito i servizi amministrativi di supporto alla didattica a livello di singolo CdS, l'Università di Genova ha introdotto strumenti efficaci per il monitoraggio della soddisfazione degli utenti (studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo), applicabili anche ai servizi di supporto alla didattica. In particolare, la soddisfazione degli studenti viene rilevata annualmente tramite i "Questionari delle opinioni degli studenti", analizzati annualmente dalla Commissione AQ per individuare e risolvere eventuali criticità riguardo il personale sia docente sia tecnico-amministrativo. La domanda "Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?" rileva solitamente un riscontro positivo da parte degli studenti, con risposte positive stabilmente sopra il 75% nelle 3 rilevazioni (aa.aa. 2021-22, 2022-23, e 2023-24) successive al precedente RRC 2021.

Il CdS auspica l'adozione di uno strumento ancora più mirato e formalizzato per la valutazione dei servizi amministrativi a livello di singolo CdS. Nelle more di tale sviluppo, utilizza gli strumenti disponibili, in particolare i questionari e il confronto diretto con gli utenti, per monitorare criticità e attuare azioni migliorative. Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento, che collabora con il Settore Coordinamento Didattico della Scuola, la qualità del supporto fornito viene valutata annualmente dal Segretario Amministrativo e dal Coordinatore Tecnico.

D_CDS_3_2_3

È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. L'Ateneo, la Scuola e il Dipartimento effettuano tale programmazione, con indicazione di mansioni e obiettivi. Le attività di supporto alla didattica sono coordinate a livello di Ateneo dal "Settore Coordinamento della Didattica – Area Didattica, Servizi agli Studenti, Orientamento e Internazionalizzazione". Questo settore è responsabile della gestione e della

definizione di un cronoprogramma delle attività e degli adempimenti che scandiscono le attività mensili del CdS e del personale di supporto alla didattica, che viene periodicamente aggiornato e reso consultabile nella banca dati SUA-CdS (D_CDS_3_2-[3]). Tale programmazione assegna responsabilità e obiettivi al personale tecnico-amministrativo, assicurando supporto efficace alle attività formative e amministrative del CdS.

Il RUD organizza la programmazione delle attività in accordo alle scadenze (ministeriali e di Ateneo), alle attività formative, agli obiettivi dei CdS. Il RUD sostiene il coordinamento delle risorse, collaborando con il Capo Settore, con il Coordinatore del CdS e con il Referente alla Didattica di Dipartimento, per garantire che il personale e le strutture siano adeguati e che le attività siano svolte conformemente alle normative ministeriali e alle esigenze didattiche. Il RUD supporta il personale tecnico-amministrativo nel rispetto delle procedure AQ, favorendo il miglioramento continuo del servizio offerto agli studenti e ai docenti. Come esempio, si può citare la pianificazione degli orari delle lezioni e delle date degli appelli d'esame, con l'obiettivo di prevenire sovrapposizioni tra insegnamenti o tra appelli di esame che interessano gli stessi anni di corso. Tale attività richiede un'analisi incrociata dei piani di studio, delle disponibilità dei docenti e delle aule, e tiene conto delle esigenze specifiche degli studenti, inclusi eventuali percorsi differenziati (quali i curricula).

D_CDS_3_2_4

Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

I corsi di formazione organizzati dall'Ateneo sono ben allineati con le attività quotidiane del personale tecnico-amministrativo, poiché trattano temi centrali come l'uso delle piattaforme gestionali, la normativa universitaria, gli strumenti digitali e la gestione delle carriere studenti.

La partecipazione del personale a queste attività è tracciata dal Settore Welfare e Sviluppo del Personale, che registra le iscrizioni e rilascia attestati al termine dei corsi. A livello dipartimentale, il RUD promuove la partecipazione e incoraggia la condivisione interna delle competenze acquisite, anche attraverso momenti informali di confronto tra colleghi.

Un esempio recente di questa attenzione alla formazione è il corso "Didattica e Servizi agli studenti: competenze integrate per un Ateneo efficiente", organizzato dall'Ateneo ed ancora in corso di svolgimento e rivolto al personale TA delle Scuole e dei Dipartimenti attivi nell'ambito della didattica e dei servizi agli studenti. Il corso affronta tematiche rilevanti come indicatori di performance, internazionalizzazione, gestione delle carriere, servizi di orientamento e inclusione, offerta formativa e comunicazione istituzionale.

D_CDS_3_2_5

L'Ateneo verifica l'efficacia dei servizi offerti attraverso i questionari annuali di soddisfazione rivolti a docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. I risultati dei questionari sono raccolti e analizzati centralmente, poi resi disponibili alle strutture didattiche competenti, che li utilizzano per pianificare interventi migliorativi.

Relativamente ai docenti, i dati aggregati delle opinioni degli studenti sono accessibili tramite la banca dati SUA-CdS (D_CDS_3_2-[4]), garantendo trasparenza e permettendone l'utilizzo per migliorare la qualità della didattica.

Relativamente al CdS, la Commissione AQ esamina annualmente i questionari e si adopera per tradurre i risultati in azioni concrete, coinvolgendo docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti, inclusi eventuali rappresentanti nella Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), per migliorare costantemente i servizi e l'offerta formativa.

La CPDS, operante a livello di Scuola, ha un ruolo attivo nel raccogliere feedback su criticità percepite riguardo ai servizi e alle strutture a disposizione di docenti e studenti e valuta che gli organi preposti abbiano analizzato in maniera organica i questionari proposti a studenti e docenti.

Il CdS ritiene che i servizi di supporto alla didattica siano generalmente fruibili in modo agevole sia da parte degli studenti che dei docenti. Il personale tecnico-amministrativo, supportato anche dal Coordinatore del CdS, garantisce assistenza competente e tempestiva, in particolare per la gestione delle carriere, la pianificazione di esami e lauree, e le attività connesse alla comunicazione istituzionale.

I servizi vengono resi accessibili attraverso sportelli fisici, contatti telefonici e canali digitali (e-mail, MS Teams, AulaWeb) che agevolano l'interazione anche da remoto e in orari flessibili. Questo approccio consente di rispondere efficacemente alle esigenze di una popolazione studentesca sempre più diversificata, anche in termini di modalità di fruizione.

Punti di forza: Il CdS può contare su strutture e attrezzature per la didattica adeguate. Gli studenti giudicano soddisfacenti il servizio svolto dalla segreteria studenti. Esiste una programmazione coordinata a livello di Ateneo, Scuola e Dipartimento del lavoro del personale tecnico-amministrativo, con indicazioni di responsabilità e obiettivi.

Aree di miglioramento: Gli studenti esprimono un giudizio non pienamente soddisfacente per le aule studio e ritengono le postazioni informatiche non adeguate. Si osserva l'assenza di un sistema formale e strutturato per valutare in modo specifico ed esclusivo la qualità dei servizi amministrativi di supporto alla didattica.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un sistema di supporto coordinato dal Referente alla Didattica di Dipartimento e l'area ICT d'Ateneo; aule dotate di tecnologie multimediali per lezioni in presenza/a distanza; manutenzione gestita via *ticket*; aggiornamento annuale della SUA-CdS con mappatura spazi. Le dotazioni e processi di supporto assicurano continuità operativa e trasparenza sugli spazi.

La qualità dei servizi è monitorata a livello dipartimentale tramite il rapporto di riesame ciclico (RRC), riunioni AQ, *feedback* dei Coordinatori dei CdS di filiera, ruolo attivo del Responsabile di Unità di supporto alla didattica del Dipartimento (RUD) e questionari di soddisfazione. L'Ateneo partecipa a iniziative nazionali (CRUI/ANVUR "Good Practice").

La programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo (PTA) è definita a livello di Ateneo/Scuola/Dipartimento: cronoprogramma centrale (Settore Coordinamento Didattica) consultabile in SUA-CdS; assegnazione di responsabilità/obiettivi; coordinamento operativo del RUD con Capo Settore, Coordinatore CdS, Referente Didattica. Il cronoprogramma formalizza l'attribuzione di ruoli e responsabilità e relative attività nel tempo.

Il CdS promuove la partecipazione del PTA alla formazione d'Ateneo (piattaforme gestionali, normativa, strumenti digitali, carriere studenti); la partecipazione è tracciata (Settore Welfare e Sviluppo del Personale) con attestati; il RUD incentiva condivisione interna. Si rileva la presenza di iniziative strutturate e aggiornate. Ad esempio il corso "Didattica e Servizi agli studenti: competenze integrate...".

I servizi sono accessibili via sportelli fisici, telefono, e canali digitali (e-mail, MS Teams, AulaWeb) che favoriscono la flessibilità e l'accesso remoto. L'Ateneo verifica l'efficacia con questionari annuali a docenti, studenti e PTA; i dati (anche in SUA-CdS) sono analizzati dalla Commissione AQ e dalla CPDS per azioni migliorative. Si rileva una percezione generale di fruibilità agevole e assistenza competente/rapida su carriere, esami, lauree, comunicazione.

Aree di miglioramento:

Carenza strutturale di aule studio e laboratori informatici non pienamente adeguati, con impatto percepito dagli studenti in attesa del trasferimento. Il monitoraggio 2024 evidenzia criticità ricorrenti su aule studio e aule informatiche; le limitazioni infrastrutturali della sede sono note e si prevede il trasferimento al campus Erzelli entro il decennio.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda che il CdS agisca, per quanto di propria competenza, per migliorare l'adeguatezza di aule studio e aule informatiche.

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_3_2-[1]

Descrizione:Il documento contiene la Scheda Unica Annuale del CdS, Sezione B, Quadro B4 relativo a aule, laboratori e aule Informatiche, sale studio, biblioteche.

Dettagli:Sezione B, quadro B4, pagine 3-4.

File:D_CDS_3_2-[1]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_2-[2]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 2 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto.

Dettagli:Sezione 2, pagine 1-3.

File:D_CDS_3_2-[2]_MA2024_Sezione2.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_2-[3]

Descrizione:Il documento contiene la Scheda Unica Annuale del CdS, Sezione D, Quadro D3 relativo a programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative.

Dettagli:Sezione D, Quadro D3, pagina 2.

File:D_CDS_3_2-[3]_SUA-CdS_SezioneD.pdf

- **Titolo:**D_CDS_3_2-[4]

Descrizione:Il documento contiene la Scheda Unica Annuale del CdS, Sezione B, Quadro B6 relativo alle opinioni degli studenti.

Dettagli:Sezione B, quadro B6, pagina 9.

File:D_CDS_3_2-[4]_SUA-CdS_SezioneB.pdf

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D_CDS_4_1_1

Il CdS coinvolge sistematicamente interlocutori esterni per la definizione e l'aggiornamento dei profili formativi così da considerare le evoluzioni del contesto tecnologico ed economico e la conseguente domanda di competenze da parte del tessuto produttivo. In particolare, vengono organizzate annualmente riunioni del Comitato di Indirizzo (CdI, dettagliato in PdA D_CDS_1_1).

Dall'attività di riesame del 2021, si sono tenute quattro riunioni del CdI, le cui risultanze vengono di seguito sintetizzate:

- Nel 2022 (D_CDS_4_1-[1]) sono state discusse e approvate all'unanimità le proposte di revisione dell'offerta formativa della Laurea Magistrale, con il duplice obiettivo di creare una figura professionale efficacemente raccordata con la Laurea Triennale in Ingegneria Gestionale e di rendere l'offerta formativa ancora più adeguata rispetto alle esigenze delle imprese. In particolare, i cambiamenti hanno riguardato sia una diversa organizzazione dei temi sia un approfondimento dei contenuti
- Nel 2023 (D_CDS_4_1-[2]) è stata ridiscussa e confermata all'unanimità la revisione dell'offerta formativa approvata l'anno precedente, enfatizzando lo sforzo fatto per rendere il ciclo integrato (LT-LM) quanto più coerente e completo, grazie anche all'ampliamento dell'offerta con gli insegnamenti opzionali
- Nel 2024 (D_CDS_4_1-[3]) sono state analizzate e discusse le preferenze degli studenti in merito agli insegnamenti opzionali dove si è osservata una polarizzazione, sollevando quindi perplessità sulle scelte degli studenti che sembrano non cogliere pienamente le opportunità offerte dagli insegnamenti opzionali
- Nel 2025 (D_CDS_4_1-[4]) il Comitato ha continuato a osservare una polarizzazione nelle scelte degli insegnamenti opzionali da parte degli studenti che, come già avvenuto nell'anno precedente per l'insegnamento di Data Analytics, ha portato alla disattivazione dell'insegnamento di Public Management. Inoltre, il Comitato, nel confermare il parere unanimemente favorevole sull'offerta didattica, ha invitato a una riflessione su possibili nuove tematiche da inserire in futuro, quali il tema della cyber security e degli ESG, l'Intelligenza Artificiale nei temi manageriali, l'Export Management e le competenze trasversali legate alla capacità di collaborazione e comunicazione

Sulla base delle indicazioni emerse nel CdI, la Commissione Didattica, considerate le risorse docenti disponibili, ha avviato un'istruttoria per valutare l'aggiornamento degli insegnamenti opzionali da rendere operativa a partire dall'a.a. 2026-27.

D_CDS_4_1_2

L'acquisizione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo avviene attraverso diversi strumenti:

- Questionari degli studenti e dei docenti
- Interventi in riunioni di CCS
- Comunicazioni al Coordinatore
- Sezione "Segnalazioni e Reclami" del sito WEB del CdS

Il CCS, il Coordinatore e la Commissione AQ sono i luoghi deputati per l'analisi delle segnalazioni e dei suggerimenti di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo e per l'implementazione di eventuali azioni.

La compilazione dei questionari da parte dei docenti non è al momento ancora pienamente soddisfacente. Infatti, 15 sui 21 docenti del

CdS hanno compilato il questionario nell'a.a. 2023-2024. Si evidenzia, pertanto, un tasso di compilazione buono (circa 71%), ma ancora non soddisfacente. La recente attività di Riesame (D_CDS_4_1-[5]) ha fissato l'obiettivo D.CDS.4/n.1/RC-2025 finalizzato ad alzare il tasso di compilazione almeno al 90%.

D_CDS_4_1_3

Nell'ambito del Monitoraggio Annuale (MA) (D_CDS_4_1-[6]), i risultati dei questionari delle opinioni degli studenti e dei laureati vengono acquisiti dal Coordinatore che li distribuisce alla Commissione AQ per un'analisi sistematica, i cui risultati sono successivamente discussi in riunioni di CCS. La procedura di presa in carico delle segnalazioni della CPDS vede il docente rappresentante del CCS in CPDS riferire durante le riunioni di CCS sugli aspetti rilevanti e le eventuali criticità riscontrate. Il CCS analizza e discute collegialmente tali punti e delibera le eventuali azioni da intraprendere. A partire dal 2023, inoltre, il MA include una apposita sezione sulle azioni relative alla presa in carico della Relazione della CPDS. In particolare, la Commissione AQ esamina sistematicamente:

- La percentuale di valutazioni positive su i 12 quesiti (11 ANVUR + quesito aggiuntivo Q5) proposti agli studenti, confrontandole con le medie degli ultimi 3 anni accademici
- la distribuzione sugli insegnamenti delle valutazioni positive al quesito aggiuntivo Q5
- eventuale presenza di criticità su singoli insegnamenti, dove le criticità sono definite da percentuali di valutazioni positive, da parte degli studenti frequentanti, inferiori al 50% in almeno 2 dei seguenti 3 quesiti considerati di maggiore rilevanza: Q5-non ANVUR (È complessivamente soddisfatto di come è svolto l'insegnamento?), Q7 (Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?) e Q8 (Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?)
- il questionario Almalaurea dei Laureati
- il questionario del CdS nel suo complesso
- la relazione annuale della CPDS
- il questionario docenti

Nell'ambito dell'ultimo MA 2024, la Commissione AQ ha rivelato un quadro complessivamente positivo relativamente ai questionari studenti, i quali sono in maggioranza soddisfatti o molto soddisfatti della qualità e dei contenuti degli insegnamenti (D_CDS_4_1-[6]). Tuttavia, si è riscontrata la presenza di 3 insegnamenti critici per l'a.a. 2023-24 in accordo alla definizione sopra riportata. Il Coordinatore ha convocato i docenti coinvolti, al fine di identificare azioni correttive.

Relativamente al questionario del CdS nel suo insieme, il MA 2024 ha rilevato un grado di soddisfazione complessivamente positivo, fatto salvo un valore medio non ritenuto adeguatamente soddisfacente (69%), relativamente al quesito "Sono risultate adeguate le aule studio" imputabile alla carenza di spazi per gli studenti. Questo aspetto esula gli spazi decisionali del CdS e le azioni sono state di segnalazione agli organi decisionali.

I dati dei questionari Almalaurea sui laureati confermano la generale soddisfazione sul CdS, come testimonia il 100% di risposte positive alla domanda "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea". Analogamente, risulta essere molto elevata la percentuale di coloro che si riscriverebbero allo stesso CdS nell'Università di Genova. Emergono invece criticità relativamente alle postazioni informatiche, per le quali sono pochi gli intervistati che dichiarano di avervi fatto accesso (29,4% rispetto al 76,1% del benchmark), e il livello di soddisfazione è molto basso (solo il 40% rispetto al 60,8% del benchmark). Anche questo aspetto esula gli spazi decisionali del CdS e le azioni sono state di segnalazione agli organi decisionali.

Relativamente alla relazione annuale della CPDS, la relazione per l'a.a. 2023-24 è stata discussa nel CCS del 14 febbraio 2025 (D_CDS_4_1-[7]) e ha evidenziato una complessiva soddisfazione degli studenti sia per la didattica, sia per i servizi erogati dal CdS. Emergono suggerimenti quali l'introduzione di seminari e/o insegnamenti facoltativi in inglese e di insegnamenti per migliorare le competenze di specifici software (ad esempio MS-Excel). Le osservazioni emerse sono quindi state prese in carico dalla Commissione Didattica ai fini di valutare un'eventuale proposta di aggiornamento dell'offerta formativa.

D_CDS_4_1_4

Il CdS dispone di una procedura che definisce sia le modalità di presentazione che di gestione delle segnalazioni, comune a tutti i CdS del Dipartimento, come da Linee Guida per la Gestione dei Reclami predisposte dal Presidio di Qualità di Ateneo.

La procedura è accessibile agli studenti attraverso la pagina web del corso di studi, nella sezione Qualità del Corso --> [Segnalazioni e Reclami](#).

Inoltre, gli studenti possono sempre portare le loro istanze all'attenzione del CdS attraverso i loro rappresentanti e il Coordinatore. Per tutte le figure, in maniera diretta o per il tramite di proprie rappresentanze, sussiste comunque in ultima analisi il ricorso al CCS, quale organo definitivamente deliberante.

Allo stato di redazione del presente documento, non risultano reclami pervenuti al CdS.

D_CDS_4_1_5

Il CdS si è dotato di una gestione sistematica delle criticità attraverso procedure standardizzate (D_CDS_4_1-[8]). In particolare, come già dettagliato nei PdA D_CDS_4_1_2 e D_CDS_4_1_3, il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario relativamente a reclami e segnalazioni e alle analisi delle opinioni degli studenti, dei laureati, della CPDS e dei membri del CCS.

Il RRC 2025 (D_CDS_4_1-[5]) redatto di recente riporta le aree di miglioramento, le criticità, gli obiettivi e le azioni di miglioramento definite per il CdS. La Sezione 5 del documento di MA (D_CDS_4_1-[6]) riporta annualmente lo stato di raggiungimento degli obiettivi definiti nell'attività di Riesame precedente.

Punti di forza: Il CdS organizza periodicamente riunioni con le parti interessate ai fini dell'aggiornamento dei profili formativi. I risultati dei questionari delle opinioni degli studenti frequentanti, dei laureati e dei docenti vengono analizzati sistematicamente durante il monitoraggio annuale. Il CdS dispone di una procedura di gestione dei reclami degli studenti e delle criticità emerse dalle analisi delle opinioni degli studenti, dei laureati, della CPDS e dei docenti.

Aree di miglioramento: Il tasso di compilazione del Questionario Docenti non è ancora pienamente soddisfacente. Le opinioni degli studenti rilevano problematiche strutturali relative alle aule studio e alle aule informatiche che esulano dallo spazio decisionale e di intervento del CdS.

Punti di Forza:

Il ciclo di ascolto–analisi–proposta col Comitato di Indirizzo è tracciato negli anni e ha avuto impatti concreti su revisione e pianificazione dell'offerta formativa, come emerso in fase di audizione, ad esempio con suggerimenti su nuove tematiche (*cyber security*, ESG, AI per il *management*, *soft skill*).

Si rileva pluralità e accessibilità di canali formalizzati per raccogliere proposte e criticità da parte di docenti e personale tecnico-amministrativo. Ad esempio, i canali attivi risultano: questionari studenti/docenti, riunioni del Consiglio di CdS, segnalazioni al Coordinatore, modulo *web* Segnalazioni e Reclami. L'analisi è svolta da CCS/Coordinatore/Commissione AQ.

Il CdS dispone di una metodologia di analisi formalizzata (soglie, *set* di fonti, iter CdS) delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e *follow-up* con azioni correttive/istruttorie. La CPDS è parte integrante del processo, come emerso in fase di audizione. Sono state attivate ad esempio delle azioni correttive per tre insegnamenti critici e le criticità strutturali (aule studio, postazioni informatiche) sono state segnalate agli Organi competenti.

Esiste una procedura dipartimentale formalizzata e facilmente rintracciabile sul sito *web* del CdS per gestire gli eventuali reclami degli studenti. Anche altri canali alternativi vengono assicurati (rappresentanze, Coordinatore).

Si rileva la presenza di un ciclo PDCA documentato (Rapporto di Riesame Ciclico e Scheda di Monitoraggio Annuale) per l'analisi sistematica di problemi con le loro cause e con *accountability* di azioni e stato di avanzamento. Il CdS infatti applica procedure standardizzate per analisi problemi/ cause/ azioni; il RRC 2025 riporta criticità, obiettivi e azioni; la Sezione 5 della SMA monitora annualmente lo stato di avanzamento. Le azioni includono sia ambiti didattici (insegnamenti critici, opzionali) sia segnalazioni su temi strutturali non direttamente gestibili dal CdS.

Aree di miglioramento:

Sebbene su alcune delle criticità ricorrenti il CdS abbia limitata capacità di intervento diretto, il *tracking* delle segnalazioni inter-organo (stato/tempi/risposte e azioni se non vi sono cambiamenti) appare debole, dato che alcune delle criticità ricorrenti permangono (ad esempio aule).

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[1]

Descrizione:Verbale Consultazione Parti Interessate del 10/02/2022.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_4_1-[1]_VerbaleConsultazionePI_2022.pdf

-
- **Titolo:**D_CDS_4_1-[2]

Descrizione:Verbale Consultazione Parti Interessate del 16/02/2023.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_4_1-[2]_VerbaleConsultazionePI_2023.pdf

-
- **Titolo:**D_CDS_4_1-[3]

Descrizione:Verbale Consultazione Parti Interessate del 24/05/2024.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_4_1-[3]_VerbaleConsultazionePI_2024.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[4]

Descrizione:Verbale Consultazione Parti Interessate del 11/02/2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D_CDS_4_1-[4]_VerbaleConsultazionePI_2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[5]

Descrizione:Il documento contiene il quadro D.CDS.4.c del Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025, relativo agli obiettivi e azioni di miglioramento nella revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS.

Dettagli:Quadro D.CDS.4.c, pagina 34.

File:D_CDS_4_1-[5]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[6]

Descrizione:Il documento contiene le sezioni 2 e 5 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 2 riporta l'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e dei servizi di supporto. La sezione 5 riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi del RCR 2021.

Dettagli:Sezione 2 (pagine 1-3) e sezione 5 (pagine 4-8).

File:D_CDS_4_1-[6]_MA2024_Sezioni_2+5.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[7]

Descrizione:Estratto del Verbale del CCS del 14 febbraio 2025.

Dettagli:Punto 4 dell'o.d.g.

File:D_CDS_4_1-[7]_EstrattoVerbaleCCS20250214.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_1-[8]

Descrizione:SUA-CdS, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Dettagli:Sezione D, quadro D2, pagina 1.

File:D_CDS_4_1-[8]_SUA-CdS_SezioneD.pdf

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D_CDS_4_2_1

Il CdS si è dotato di un sistema di AQ allo scopo di monitorare e valutare la gestione dell'offerta formativa in un'ottica di miglioramento continuo, come riportato nel quadro D2 della SUA-CdS (D_CDS_4_2-[1]). Le attività di revisione degli obiettivi e dei contenuti degli insegnamenti, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica delle conoscenze sono istruite a livello collegiale dalla Commissione Didattica, con l'ausilio della Commissione AQ, per poi essere eventualmente approvate dal CCS. In particolare, tali attività si fondano principalmente su:

- gli esiti delle riunioni del Comitato di Indirizzo – PdA D_CDS_4_1_1
- l'analisi della relazione della CPDS – PdA D_CDS_4_1_3
- l'attività di monitoraggio annuale e in particolare, l'analisi dei questionari studenti e docenti, dei questionari Almalaurea e degli indicatori– PdA D_CDS_4_1_3
- l'analisi delle schede degli insegnamenti, a cui si accede tramite il [Manifesto degli Studi](#)

Il Coordinatore, coadiuvato dalla Commissione Didattica, predispone l'orario delle lezioni del semestre successivo, in modo da evitare sovrapposizioni con le attività didattiche di studenti e docenti, nei vincoli di numerosità delle classi e di capienza delle aule messe a disposizione dalla Scuola. Specifica attenzione viene dedicata all'orario del primo anno, al fine di favorire l'accesso delle matricole alle attività didattiche.

L'articolo 22 del [Regolamento Didattico di Ateneo](#) fissa disposizioni precise in merito al numero minimo di appelli d'esame annuali, l'intervallo temporale minimo tra due appelli successivi e impone la non sovrapposizione di esami di insegnamenti dello stesso anno nella stessa data. L'Unità didattica del Dipartimento predispone il calendario degli esami e si incarica delle opportune verifiche.

Per quanto riguarda le attività di Tutorato, si rimanda a quanto riportato in precedenza nei PdA D_CDS_2_1, D_CDS_2_2 e D_CDS_3_2.

Come esempio di attività di revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, è utile ricordare la revisione dell'offerta formativa che ha interessato il CdS a partire dall'a.a. 2022-23 e l'introduzione di nuovi insegnamenti a scelta, come già descritto nel PdA D_CDS_1_1. Tale revisione, progettata in collaborazione con le parti interessate, ha avuto il duplice obiettivo di formare una figura professionale efficacemente raccordata con il percorso LT istituito nell'a.a. 2018-2019 e di rendere l'offerta formativa ancora più adeguata alle esigenze delle imprese.

D_CDS_4_2_2

La Commissione Didattica, il CdI e il CCS sono gli organi deputati a valutare e verificare che l'offerta formativa sia aggiornata in modo da riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate nell'ambito dell'Ingegneria Gestionale. L'alta qualificazione dei docenti consente un costante aggiornamento dell'offerta formativa, tenendo in considerazione i progressi scientifici e l'innovazione didattica, anche in relazione ai Corsi di Dottorato di Ricerca incardinati nel Dipartimento di afferenza del CdS. Numerosi docenti del CdS (in particolare il Coordinatore e il vice-Coordinatore) fanno parte di collegi dei docenti di Dottorato e sono tutor di studenti di dottorato nonché responsabili scientifici di progetti nazionali o internazionali.

La revisione dell'offerta formativa, operativa dall'a.a. 2022-23 ha introdotto insegnamenti opzionali, quali Sustainable Development e Smart Factory, finalizzati proprio a introdurre tematiche di ricerca di grande attualità su cui sono direttamente attivi docenti del CdS e a fornire competenze propedeutiche ai percorsi di dottorato.

D_CDS_4_2_3

Nell'ambito delle attività di MA e di RRC, il Coordinatore e la Commissione AQ analizzano i percorsi di studio, con particolare attenzione ai dati sulla prosecuzione degli studi tra primo e secondo anno e alla percentuale dei laureati in corso, anche in relazione ai dati della medesima classe di laurea su base nazionale. MA e RRC sono redatti dalla Commissione AQ e vengono discussi e approvati in CCS nella loro prima versione e inviati al Sistema AQ di Ateneo. Sono quindi rivisti dalla Commissione AQ sulla base dei commenti ricevuti e poi discussi e approvati dal CCS nella versione definitiva, si vedano ad esempio D_CDS_4_2-[2], D_CDS_4_2-[3] e D_CDS_4_2-[4].

Il RRC 2025 (D_CDS_4_2-[5]) ha evidenziato come gli indicatori di percorso presentino un quadro generalmente positivo, ma necessario di attenzione. In particolare, la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso, ha assunto valori oscillanti nell'ultimo triennio (82% nel 2021, 86% nel 2022 e 75% nel 2023) che seppure sempre migliori del benchmark nazionale (circa 70%) sono divenuti un'area di attenzione dalla Commissione AQ. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio è risultata pari a 49% nel 2022, in significativa diminuzione rispetto al 2021 (75%) e 2020 (86%) e con uno scostamento rispetto al dato nazionale (63% nel 2022), su cui è stata individuata una criticità e un'area di miglioramento che nel RRC-2025 ha portato alla definizione dell'obiettivo D.CDS.5/n.2/RC-2025 (D_CDS_4_2-[5]) finalizzato innanzitutto a comprenderne le cause per poi individuare le necessarie azioni correttive. Infine, la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso risulta pari a 59% nel 2022, in netto miglioramento rispetto al 38% del 2021, seppur ancora inferiore al 65% raggiunto nel 2020, ma comunque in linea con il benchmark nazionale (62% nel 2022).

D_CDS_4_2_4

Le Commissioni Didattica e AQ monitorano e discutono i risultati delle verifiche di apprendimento, in termini di valori medi nei voti degli esami e della prova finale. Tuttavia, non viene ancora effettuata e formalizzata nel MA un'analisi statistica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale. L'Ateneo ha rilasciato nel mese di luglio 2025 un cruscotto riservato al Coordinatore per il monitoraggio degli studenti in ingresso e delle verifiche di apprendimento in itinere. Il cruscotto permetterà di effettuare un'analisi statistica e distributiva dei risultati delle valutazioni che sarà effettuata nel corso del MA 2025.

La media (pesata sui CFU) delle medie dei voti negli esami è risultata pari a 27,77/30 nel 2022 e a 27,21/30 nel 2023. Al momento non è disponibile un confronto con CdS della stessa classe a livello nazionale. Il cruscotto recentemente sviluppato permetterà un'analisi statistica delle valutazioni nei diversi insegnamenti, così da rilevare eventuali criticità e relative azioni correttive, come previsto dall'obiettivo D.CDS.4/n.2/RC-2025 (D_CDS_4_2-[5]). È utile osservare come, il punteggio attribuito in sede di laurea magistrale garantisca votazioni di laurea adeguatamente distribuite. A titolo esemplificativo, nel 2023 la media delle votazioni di laurea è stata di 103,94/110 con deviazione standard di 4,69/110.

D_CDS_4_2_5

Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali dei laureati nell'ambito del MA. I risultati sono da ritenersi pienamente soddisfacenti. Ad esempio, i dati [AlmaLaurea 2023](#) evidenziano un tasso di occupazione del 95% e del 100% rispettivamente a uno e cinque anni dalla laurea, in linea con i dati nazionali dei CdS della stessa classe (rispettivamente 92% e 95%), e una percentuale del 71% a un anno e del 57% a cinque anni di occupati che utilizzano in misura elevata, nella propria attività lavorativa, le competenze acquisite durante il percorso di studi.

Sulla base di queste risultanze, non si è ritenuto necessario attivare azioni specifiche per facilitare l'accesso dei laureati del CdS nel mercato del lavoro. Cionondimeno, le parti interessate sono periodicamente coinvolte nell'aggiornamento delle competenze fornite dal percorso formativo così da tenere opportunamente in conto l'evoluzione del contesto tecnologico ed economico e delle competenze richieste dal mondo del lavoro.

D_CDS_4_2_6

La Commissione AQ individua e propone obiettivi e azioni di miglioramento sia nel monitoraggio annuale che durante l'attività di riesame quinquennale, che vengono quindi discusse ed eventualmente approvate dal CCS. Il Coordinatore, coadiuvato dalla Commissione AQ, coordina quindi l'implementazione delle eventuali azioni correttive assegnando i compiti e le responsabilità ai docenti del CdS preposti.

La Sezione 5 del MA riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi/azioni di miglioramento definite nell'ultimo riesame. A titolo di esempio, il MA-2024 (D_CDS_4_2-[6]) evidenzia che dei 16 obiettivi fissati nel RRC-2021 (D_CDS_4_2-[7]), 14 sono stati pienamente o parzialmente raggiunti, mentre 2 sono stati abbandonati in quanto non più attuali.

Punti di forza: Il CdS si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato che tiene conto in modo esaustivo di indicatori quantitativi e di input provenienti da studenti, docenti e parti interessate ai fini della gestione, monitoraggio e revisione dell'offerta didattica. I dati occupazionali dei laureati del CdS sono soddisfacenti.

Aree di miglioramento: Non è stato ad ora possibile effettuare nei documenti di monitoraggio annuale un'analisi statistica sistematica dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un sistema AQ strutturato (SUA-CdS, quadro D2) che assicura il riesame continuo di obiettivi, contenuti e metodologie. Le revisioni vengono istruite collegialmente dalla Commissione Didattica, con il supporto della Commissione AQ, e

approvate dal Consiglio di CdS. Le fonti principali di analisi comprendono: esiti del Comitato di Indirizzo, relazioni CPDS, questionari studenti/docenti/AlmaLaurea, e l'analisi delle schede insegnamento. Si rileva dunque un processo di revisione collegiale, documentato e basato su evidenze, con impatti concreti sull'offerta formativa.

La Commissione Didattica, il Comitato di Indirizzo e il CdS garantiscono l'allineamento costante dell'offerta formativa ai progressi scientifici e didattici. Anche l'integrazione tra ricerca e didattica porta ad un aggiornamento costante e insegnamenti innovativi allineati a *trend* scientifici e industriali. Recentemente il CdS ha introdotto insegnamenti opzionali innovativi (*Sustainable Development, Smart Factory*).

Si rileva un monitoraggio metodico, documentato e in evoluzione (con strumenti dedicati quale il cruscotto di Ateneo) con confronto sistematico su base nazionale e definizione di obiettivi di miglioramento. Gli indicatori di riferimento vengono confrontati con *benchmark* nazionali della stessa classe.

Il CdS analizza periodicamente gli esiti occupazionali tramite la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e i dati AlmaLaurea, con risultati molto positivi: tasso di occupazione 95% a 1 anno e 100% a 5 anni, superiore ai *benchmark* (92% e 95%). Il CdS continua a coinvolgere le Parti Interessate per aggiornare le competenze offerte in modo da garantire una buona coerenza tra competenze acquisite e richieste professionali.

La Commissione AQ coordina la definizione e il monitoraggio delle azioni di miglioramento, con tracciamento nella SMA e nel RRC. Le azioni sono discusse e approvate dal Consiglio di CdS, con compiti assegnati a docenti responsabili.

Aree di miglioramento:

Si rileva l'assenza di un meccanismo strutturato di verifica periodica dell'effettivo impatto degli aggiornamenti didattici sulla coerenza con i percorsi post-laurea e sull'innovazione metodologica.

Come rilevato anche dal CdS stesso, le Commissioni Didattica e AQ analizzano i risultati delle verifiche d'apprendimento e della prova finale, ma l'esito di tale analisi non è ancora formalizzato nel monitoraggio annuale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[1]

Descrizione:SUA-CdS, Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Dettagli:Sezione D, quadro D2, pagina 1.

File:D_CDS_4_2-[1]_SUA-CdS_SezioneD.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[2]

Descrizione:Estratto del Verbale del CCS del 16 ottobre 2024, approvazione del documento di Monitoraggio Annuale 2024 (prima versione).

Dettagli:Punto 5 dell'o.d.g.

File:D_CDS_4_2-[2]_EstrattoVerbaleCCS20241016.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[3]

Descrizione:Estratto del Verbale del CCS del 10 dicembre 2024, approvazione del documento Monitoraggio Annuale 2024 (versione definitiva).

Dettagli:Punto 5 dell'o.d.g.

File:D_CDS_4_2-[3]_EstrattoVerbaleCCS20251210.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[4]

Descrizione:Estratto del Verbale del CCS del 16 giugno 2025, approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico, prima versione.

Dettagli:Punto 5 dell'o.d.g.

File:D_CDS_4_2-[4]_EstrattoVerbaleCCS20250616P5.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[5]

Descrizione:Il documento contiene il Rapporto di Riesame Ciclico, anno 2025.

Dettagli:Sezioni D.CDS.4.c (pagina 34), D.CDS.5.b (pagine 37-40), e D.CDS.5.c pagine (40-41).

File:D_CDS_4_2-[5]_RRC2025.pdf

- **Titolo:**D_CDS_4_2-[6]

Descrizione:Il documento contiene la sezione 5 del rapporto di Monitoraggio Annuale 2024. La sezione 5 riporta lo stato di avanzamento degli obiettivi del RCR.

Dettagli:Sezione 5, pagine 1-5.

File:D_CDS_4_2-[6]_MA2024_Sezione5.pdf

• **Titolo:**D_CDS_4_2-[7]

Descrizione:Rapporto Ciclico di Riesame, anno 2021.

Dettagli:Sezioni 1.c (pagina 5), 2.c (pagine 8-10), 3.c (pagine 12-13), 4.c (pagine 16-17), 5.c (pagina 22).

File:D_CDS_4_2-[7]_RCR2021.pdf



Andamento KPI Corso

Riferimento

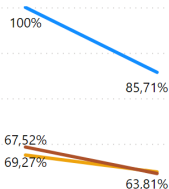
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

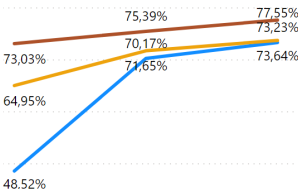
Edizione 05/2025

LM-31 - Ingegneria Gestionale - GENOVA

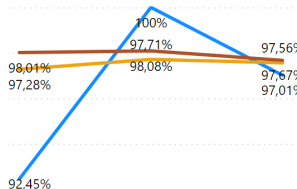
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



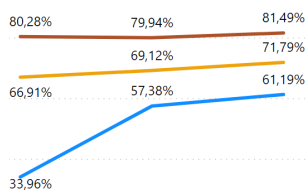
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



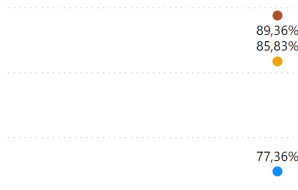
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



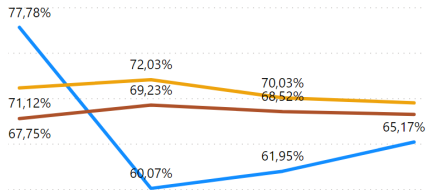
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti II anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



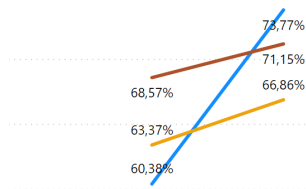
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



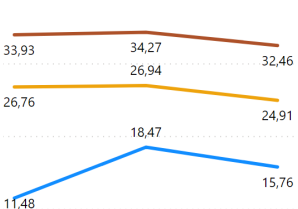
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



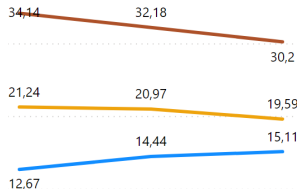
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2021 2022 2023 2024
● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Parzialmente soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente